



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. "R.SCARDIGNO-SAN D. SAVIO"

%(cover.codiceMeccanografico)

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "R.SCARDIGNO-SAN D. SAVIO" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **22/11/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **6954** del **02/11/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **13/12/2022** con delibera n. 16*

Anno di aggiornamento:
2022/23

Triennio di riferimento:
2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 10** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 12** Aspetti generali
- 14** Priorità desunte dal RAV
- 15** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 17** Piano di miglioramento
- 26** Principali elementi di innovazione
- 32** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 33** Aspetti generali
- 38** Traguardi attesi in uscita
- 41** Insegnamenti e quadri orario
- 45** Curricolo di Istituto
- 95** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 126** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 134** Attività previste in relazione al PNSD
- 137** Valutazione degli apprendimenti
- 153** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 159** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 160** Modello organizzativo
- 164** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 166** Reti e Convenzioni attivate
- 171** Piano di formazione del personale docente
- 179** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità:

L'I.C., ubicato nella zona di levante della città, consta di sei plessi: tre di scuola dell'infanzia, due di scuola primaria e uno di scuola secondaria di primo grado. I plessi, con le loro identità ben definite, hanno contribuito alla crescita del quartiere, attraverso l'integrazione delle risorse umane e strutturali di cui dispongono. La scuola accoglie un bacino di utenza proveniente da più parti della città, anche dalle zone in nuova espansione. E' pertanto connotata dalla frequenza di alunni provenienti da molteplici realtà socioeconomiche e culturali. La maggior parte risulta provenire da famiglie con un grado di istruzione medio-alto (diploma o laurea), e tante sono le madri lavoratrici. Non manca, però, una minima percentuale di studenti appartenenti a famiglie economicamente svantaggiate per cause legate alla carenza di opportunità lavorative. L'I.C. accoglie una percentuale di alunni con disabilità e DSA maggiore rispetto ai riferimenti nazionali; il numero di alunni in situazioni di svantaggio è nullo alla primaria e inferiore alle medie nazionali per la scuola secondaria, mentre il numero di alunni stranieri è inferiore alle medie nazionali. Sono presenti pochi minori inseriti in casa-famiglia.

Vincoli:

Il rientro alla frequenza scolastica quotidiana, in presenza, dopo due anni di misure restrittive, ha evidenziato nella popolazione scolastica un lento adattamento alla ripresa dei ritmi scolastici, alla socializzazione e all'organizzazione dello studio.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Le fonti principali dell'economia della città, in via di trasformazione e sviluppo, sono oggi i settori informatico e commerciale, quest'ultimo in crescita grazie alla presenza sul territorio di due grandi centri commerciali. In agricoltura, nonostante la drastica riduzione degli uliveti, espianati sia per la costruzione della Zona ASI sia per l'espansione urbanistica, resta concorrenziale il settore oleario con la presenza di due oleifici cooperativi e altri privati ubicati nella periferia della città. In espansione è anche il settore floristico. Molte fonti di reddito della popolazione sono ancora legate al settore marittimo (pur se in declino), nonché ai settori industriale ed edile. Numerose sono altresì le



strutture ricettive, presenti sul territorio, che soddisfano ad un turismo in crescita negli ultimi anni. Altrettanto numerosi sono i servizi educativi e riabilitativi, presenti sul territorio, che offrono un sistema efficace di sostegno alla scuola e alla società. Dall'esame dei dati forniti si rileva che i servizi socio-educativi comunali sono prevalenti rispetto a quelli privati, con la presenza, a livello di ambito di zona, dei due centri polivalenti per minori, due centri per le famiglie che offrono servizi di sostegno alla genitorialità, mediazione familiare, laboratori di socializzazione, ecc. Una piccola percentuale di alunni usufruisce di uno scuolabus per raggiungere i plessi di scuola dell'infanzia e primaria.

Vincoli:

Il declino di alcuni storici settori caratterizzanti l'economia locale determina disagi socio-economici in talune famiglie degli alunni frequentanti l'istituto comprensivo, anche a seguito della pregressa situazione pandemica. Lo scuolabus non è sufficiente per soddisfare le esigenze di tutte le scuole presenti sul territorio che devono coordinarsi riducendo, a volte, anche il tempo scuola degli alunni che usufruiscono del mezzo comunale. Inoltre, l'utilizzo del mezzo non è garantito agli alunni frequentanti la scuola secondaria di I grado.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Negli ultimi due anni, la scuola Secondaria di Primo Grado ha beneficiato interventi, ad opera dell'ente locale, finalizzati all'efficientamento energetico derivanti dal piano regionale triennale di edilizia scolastica; ciò ha consentito il recupero di alcuni spazi non fruibili in passato, destinati ora a laboratori informatici, artistici, musicali e biblioteca, consentendo un miglioramento delle attività didattiche. Inoltre la palestra è stata completamente ristrutturata e resa più funzionale e sicura. Fondamentali sono state le risorse finanziarie, assegnate alla scuola in seguito al decreto di contrasto al Covid-19, che hanno permesso di acquistare nuovi arredi scolastici e dispositivi informatici come computer, tablet, smart TV. In seguito ai nuovi finanziamenti stanziati con il PNRR, la scuola si sta attivando alla pianificazione di ambienti di apprendimento innovativi finalizzati al miglioramento delle metodologie anche in una visione inclusiva della didattica e secondo le caratteristiche del Piano Scuola 4.0. Inoltre, la scuola dispone di fonti di finanziamento provenienti dai contributi volontari delle famiglie. Per gli alunni con particolari situazioni di svantaggio, la scuola attiva il comodato d'uso dei libri di testo. Al fine di sensibilizzare tutti circa forme di mobilità sostenibile la scuola organizza, ogni anno, la bicicletтата e il piedibus anche per stimolare nei ragazzi il rispetto dell'ambiente e l'utilizzo di forme alternative di mobilità.

Vincoli:

In alcuni plessi dell'Istituto è in fase di completamento l'allestimento dei laboratori. La scuola non ha la possibilità di fornire alcun servizio per favorire il raggiungimento dei plessi scolastici, salvo



l'installazione di rastrelliere per coloro che prediligono l'utilizzo della bicicletta, anche se in città non sono presenti molte piste ciclabili.

Risorse professionali

Opportunità:

La presenza di un'alta percentuale di docenti a tempo indeterminato, in servizio da oltre cinque anni, garantisce la continuità didattica e una approfondita conoscenza del funzionamento della scuola. Nell'organico dell'autonomia, 20 docenti possiedono una certificazione linguistica, 6 docenti una certificazione informatica e 37 docenti una formazione specifica sull'inclusione. I docenti di sostegno svolgono le seguenti funzioni: Collaboratore del Dirigente, Funzione Strumentale, componenti gruppi di lavoro, componente team innovazione, coordinatore per l'inclusione. La scuola si avvale di educatori professionali, forniti dall'ente locale che intervengono sull'alunno con disabilità, condividendo il PEI. La scuola si avvale anche del contributo di psicologi messi a disposizione dall'ente locale nell'ambito del progetto "Psicologi nelle scuole". Le competenze possedute dai docenti garantiscono il raggiungimento di alti livelli di apprendimento, la costruzione di relazioni positive tra gli alunni e con adulti, e costituiscono un forte stimolo ai processi metodologico-didattici.

Vincoli:

Una bassa percentuale di docenti possiede certificazioni linguistiche e informatiche. Questo determina l'esigenza di interventi di esperti esterni in riferimento alle competenze linguistiche e difficoltà nella gestione e utilizzo dei laboratori d'informatica e dei PC in particolare. L'alta presenza di docenti di sostegno a tempo determinato e non specializzati determina difficoltà nella compilazione dei documenti.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. "R.SCARDIGNO-SAN D. SAVIO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	BAIC85700G
Indirizzo	VIA NICOLO' MAGGIALETTI SNC MOLFETTA - BARI - 70056 MOLFETTA
Telefono	0803344579
Email	BAIC85700G@istruzione.it
Pec	baic85700g@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.scardignosaviomolfetta.edu.it

Plessi

MARIA MONTESSORI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BAAA85701C
Indirizzo	VIA MAGGIALETTI MOLFETTA - BARI 70056 MOLFETTA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via GRAMSCI 5 - 70056 MOLFETTA BA

JEAN PIAGET (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BAAA85702D



Indirizzo VIA GEN. POLI MOLFETTA - BARI 70056 MOLFETTA

Edifici • Via POLI 5 - 70056 MOLFETTA BA

ALDO CAPITINI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice BAAA85703E

Indirizzo VIA DI VAGNO MOLFETTA - BARI 70056 MOLFETTA

Edifici • Via DI VAGNO 5 - 70056 MOLFETTA BA

ROSARIA SCARDIGNO 5 CD MOLFETTA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice BAEE85701N

Indirizzo VIA MAGGIALETTI MOLFETTA - BARI 70056 MOLFETTA

Edifici • Via GRAMSCI 5 - 70056 MOLFETTA BA

Numero Classi 16

Totale Alunni 310

VINCENZO VALENTE 5 CD MOLFETTA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice BAEE85702P

Indirizzo VIALE XXV APRILE MOLFETTA - BARI 70056 MOLFETTA

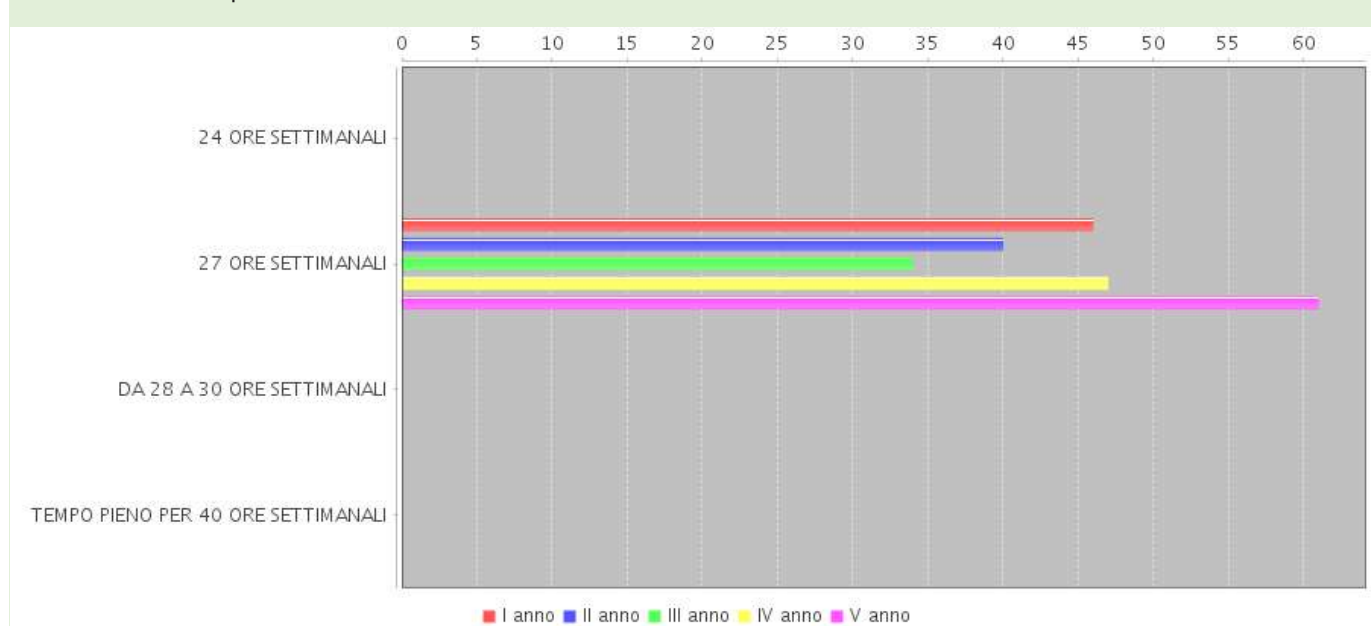
Edifici • Viale XXV APRILE snc - 70056 MOLFETTA BA

Numero Classi 11

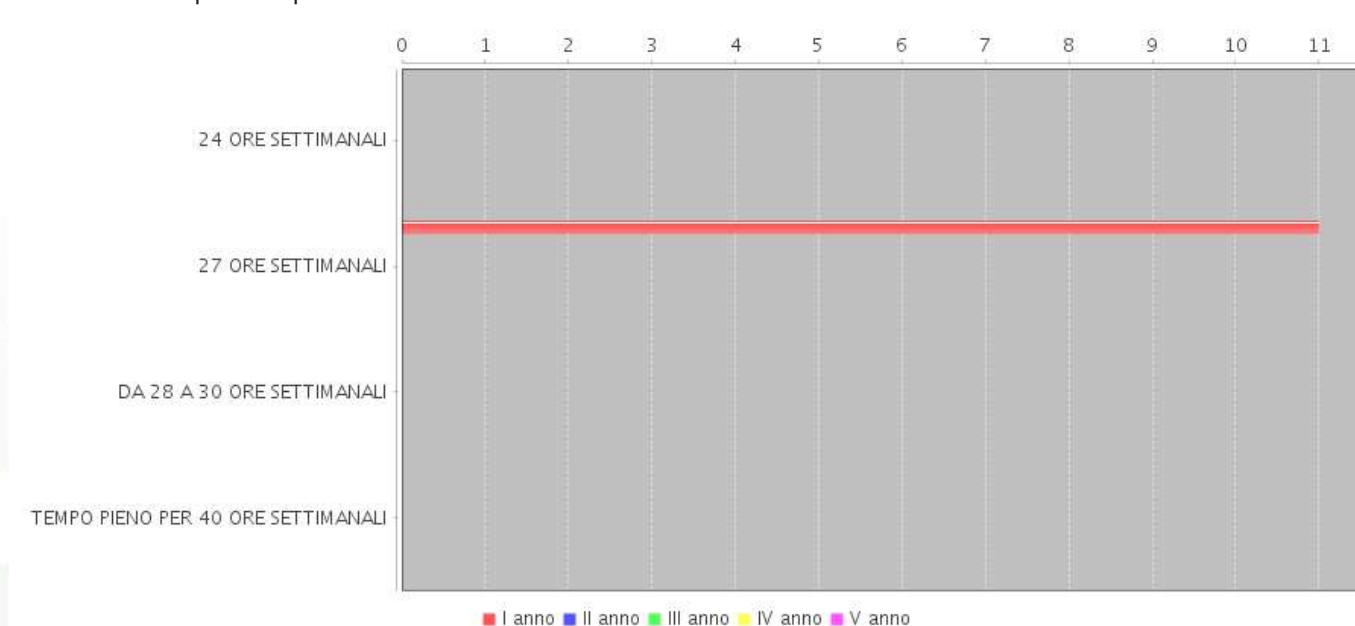
Totale Alunni 228



Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



SAN DOMENICO SAVIO (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice

BAMM85701L

Indirizzo

VIA GAETANO SALVEMINI 1 - 70056 MOLFETTA



Edifici

- Via GAETANO SALVEMINI 1 - 70056 MOLFETTA BA

Numero Classi

23

Totale Alunni

495

Approfondimento

Il V Circolo Didattico "R. Scardigno", con annessi il plesso "V. Valente" e 3 sedi di Scuola dell' Infanzia ("A. Capitini", "M. Montessori", "J. Piaget"), nasce intorno agli anni '70.

A seguito del processo di ridimensionamento scolastico che ha investito tutti i Circoli Didattici e le Scuole Secondarie di I Grado di Molfetta, a partire dal 1° settembre 2012, si sviluppa in Istituto Comprensivo "R. Scardigno – San D. Savio", espandendosi verticalmente con l'inserimento della scuola secondaria di I grado "San D. Savio".

La sede centrale dell'istituto Comprensivo è ubicata in Via Maggialetti, nella cui area sono allocate la scuola primaria "R. Scardigno" e la scuola dell'infanzia "M. Montessori".



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Disegno	1
	Informatica	3
	Scienze	1
	Scientifico	3
Biblioteche	Classica	6
Aule	Magna	1
	Sostegno	6
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	45
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	4
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	3
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	4
	Monitor digitale	12



Approfondimento

Presso La scuola secondaria di primo grado è stata attivato un impianto fotovoltaico il cui progetto è stato promosso dall' amministrazione comunale con i fondi ministeriale del MIUR, nell'ambito del piano regionale triennale dell'edilizia scolastica. L'intervento di efficientamento energetico ha riguardato anche il rifacimento dell'impermeabilizzazione di tutti i lastricati solari e il miglioramento dell'impianto termico, per ridurre il prelievo di energia elettrica dalla rete e beneficiare di un risparmio energetico.

Nel corrente anno scolastico sono stati allestiti un laboratorio di informatica e la biblioteca scolastica presso la scuola secondaria di primo grado.

E' stato installato un monitor touch in ciascuna classe terza di scuola secondaria e in 4 classi della scuola primaria "R. Scardigno".

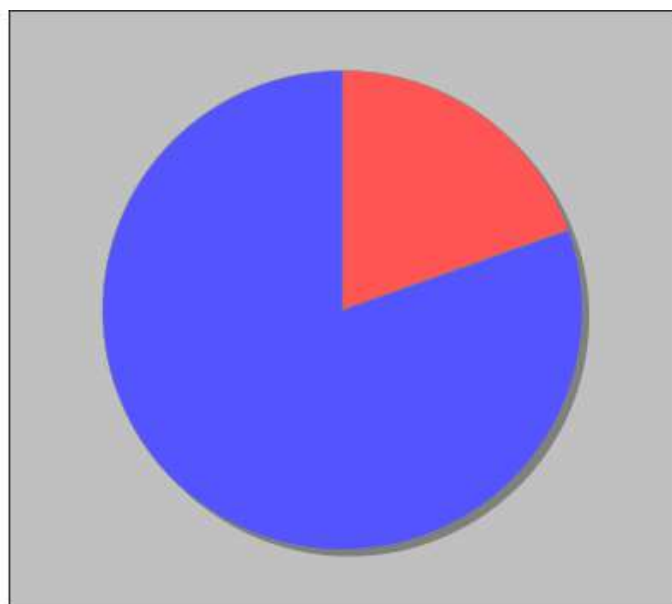


Risorse professionali

Docenti	146
Personale ATA	27

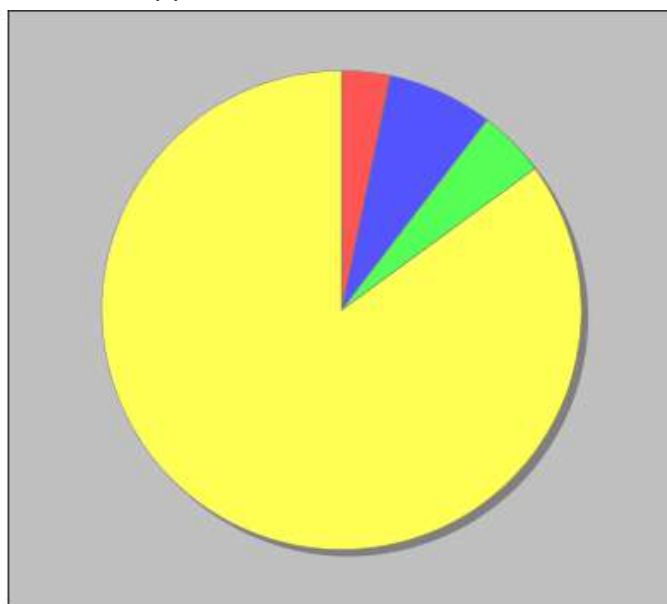
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 37
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 152

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 5
- Da 2 a 3 anni - 11
- Da 4 a 5 anni - 7
- Piu' di 5 anni - 131

Approfondimento

Più dell'85% dei docenti dell'Istituto Comprensivo è in servizio con contratto a tempo indeterminato.

Alla scuola questa percentuale garantisce stabilità nell'organico, continuità nei processi di apprendimento, maggiore corresponsabilità e collaborazione nelle dinamiche organizzative e gestionali. La maggior parte dei docenti è in servizio nel nostro Istituto da oltre 5 anni, percentuale



superiore alla media provinciale, regionale e nazionale. Questo dato rappresenta e conferma la notevole opportunità di garantire coerenza e continuità dei processi formativi a tutti gli alunni. Garanzia di continuità (verticale e orizzontale), coerenza e stabilità nella gestione unitaria della scuola è la presenza della stessa Dirigente Scolastica dall' A.S. 2007-08. Il 50% circa dei docenti rientra in una fascia d'età superiore ai 55 anni. Questo dato è in ascesa rispetto ai precedenti anni scolastici. Pur rappresentando un valore fondamentale per la scuola, in riferimento alle competenze professionali acquisite, a volte può determinare una certa resistenza nell' esprimere disponibilità per lo svolgimento di incarichi aggiuntivi.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'Istituto Comprensivo "R. Scardigno-San D. Savio" per il nuovo piano triennale, a seguito delle risultanze della rendicontazione sociale, ha individuato le nuove priorità strategiche da perseguire, finalizzate al miglioramento degli esiti ottenuti dai traguardi e dagli obiettivi presenti nel Rapporto di Autovalutazione.

Dai risultati ottenuti nelle prove standardizzate nazionali emergono, pertanto, le seguenti Priorità con i relativi Traguardi:

Priorità: Ridurre la percentuale degli alunni collocati nei livelli 1 e 2 delle prove standardizzate nazionali.

Traguardo: Ridurre del 2% la percentuale degli alunni collocati nei livelli 1-2 nelle prove standardizzate nazionali di matematica, rispetto alla media regionale.

Priorità: Ridurre la varianza tra le classi

Traguardo: Ridurre del 3% la varianza tra le classi in Italiano e Matematica e aumentarla del 4% all'interno delle classi in Italiano e Matematica, rispetto alla media nazionale.

La vision dell'istituto, che informa il nuovo piano, si fonderà su un percorso unitario intorno all'Obiettivo numero 4 "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti" dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile approvata dall'Assemblea Generale dell'ONU nel 2015 dell'*Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile* approvata dall'Assemblea Generale dell'ONU nel 2015. L'Agenda è costituita da 17 Obiettivi che inquadrano 169 traguardi ad essi associati. L'Obiettivo prescelto dall'istituto, che inquadra dieci traguardi, sarà la finalità da perseguire in modo consapevole, sistemico e condiviso nel prossimo triennio. Si tratta di lavorare su valori comuni e condivisi da parte di tutta la comunità scolastica, quali la centralità dell'alunno, la cittadinanza attiva e il rispetto delle regole, la cultura del miglioramento, la collegialità e la responsabilità, la partecipazione nella gestione condivisa della scuola e il legame con il territorio, l'imparzialità nell'erogazione del servizio, l'efficienza nell'uso delle risorse e la trasparenza nelle



procedure e nelle comunicazioni.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la percentuale degli alunni collocati nei livelli 1-2 delle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Ridurre del 2% la percentuale degli alunni collocati nei livelli 1-2 nelle prove standardizzate nazionali di matematica, rispetto alla media regionale.

Priorità

Ridurre la varianza tra e dentro le classi.

Traguardo

Ridurre del 3% la varianza tra le classi in Italiano e Matematica e aumentare del 4% dentro le classi in Italiano e Matematica, rispetto alla media nazionale.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: SCUOLA E INNOVAZIONE

Il percorso si pone come finalità la promozione e lo sviluppo di metodologie innovative ispirate al protagonismo degli studenti, all'apprendimento attivo e cooperativo, al benessere relazionale, attraverso la trasformazione degli spazi fisici della scuola, fondendoli con gli spazi virtuali di apprendimento innovativi e connessi. Supporto all'innovazione degli ambienti di apprendimento è dato dalle metodologie innovative (STEAM, Tinkering, robotica, storytelling..) oggetto di formazione e aggiornamento da parte di tutti docenti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la percentuale degli alunni collocati nei livelli 1-2 delle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Ridurre del 2% la percentuale degli alunni collocati nei livelli 1-2 nelle prove standardizzate nazionali di matematica, rispetto alla media regionale.

Priorità

Ridurre la varianza tra e dentro le classi.



Traguardo

Ridurre del 3% la varianza tra le classi in Italiano e Matematica e aumentare del 4% dentro le classi in Italiano e Matematica, rispetto alla media nazionale.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Migliorare i risultati conseguiti nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica.

○ **Ambiente di apprendimento**

Sviluppare metodologie innovative per l'acquisizione delle competenze Chiave

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Orientare le risorse umane e finanziarie, interne ed esterne, verso il conseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Migliorare la qualità del servizio



Attività prevista nel percorso: Dalle aule standard alle aule innovative

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2023
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Consulenti esterni
Responsabile	1) Accompagnare la transizione digitale trasformando le aule dedicate alla didattica frontale in ambienti di apprendimento innovativi, connessi e digitali.
Risultati attesi	Miglioramento dei livelli di acquisizione delle competenze soprattutto nell'area logico-matematica.

Attività prevista nel percorso: Le competenze digitali

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2023
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Consulenti esterni
Responsabile	Promozione delle competenze digitali fondamentali per l'accesso al campo della digitalizzazione.
Risultati attesi	Incrementare la formazione del personale docente in merito alle metodologie innovative afferenti l'utilizzo delle nuove



tecnologie.

Attività prevista nel percorso: Le STEAM e la ROBOTICA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2023
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Consulenti esterni
Responsabile	1) Sperimentare metodologie innovative, quali la robotica, le STEAM, gli ambienti olografici...
Risultati attesi	Diffusione dell'utilizzo delle STEAM e della ROBOTICA nel processo di insegnamento - apprendimento.

● Percorso n° 2: SCUOLA E TERRITORIO

Il periodo della pandemia ha ridotto o quasi annullato le opportunità di partecipazione delle famiglie alla vita scolastica. Nel corrente anno scolastico la scuola attribuisce una fondamentale importanza alla valorizzazione e promozione dei rapporti di collaborazione e condivisione dell'offerta formativa con le famiglie degli alunni e delle alunne frequentanti la scuola. Pertanto, sarà incentivata ogni forma di intervento, prevedendo anche contributi di esperti, al fine di garantire una maggiore consapevolezza e conoscenza delle tematiche riguardanti l'età scolare, unitamente alla conoscenza della scuola.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la varianza tra e dentro le classi.

Traguardo

Ridurre del 3% la varianza tra le classi in Italiano e Matematica e aumentare del 4% dentro le classi in Italiano e Matematica, rispetto alla media nazionale.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Accrescere i livelli di partecipazione delle famiglie alle attività della scuola, di condivisione dei valori educativi nell'ottica della corresponsabilità nel percorso di crescita e di formazione.

Attività prevista nel percorso: Conoscere l'adolescente

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti



	Consulenti esterni
Responsabile	1) Promuovere Interventi educativi volti alla conoscenza delle dinamiche caratterizzanti l'infanzia e l'adolescenza.
Risultati attesi	Acquisizione da parte delle famiglie di una maggiore consapevolezza del processo educativo dei ragazzi e delle ragazze.

Attività prevista nel percorso: Conoscere la scuola

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Incentivare collaborazioni con le agenzie del territorio, esperti esterni.
Risultati attesi	Promozione di un maggiore coinvolgimento delle famiglie nella vita scolastica.

Attività prevista nel percorso: Conoscere la famiglia

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni



Associazioni	
Responsabile	Incrementare momenti di confronto rivolti alle famiglie.
Risultati attesi	Promozione di una maggiore collaborazione e condivisione tra le famiglie.

● **Percorso n° 3: CONOSCO ME STESSO**

La consapevolezza di sé è una competenza soft (trasversale o esistenziale) che riguarda il fatto di CONOSCERE SE STESSI. Essere consapevoli significa riuscire ad essere in grado di riconoscere se stessi, i propri bisogni e desideri, i punti forti e i punti deboli, le modalità di reazione alle situazioni, le emozioni e le nostre reazioni ad esse, le abitudini e gli schemi di pensiero che utilizziamo, le proprie preferenze sociali, i propri gusti. Attraverso la progettazione trasversale che investe tutte le discipline, gli alunni sono orientati all'acquisizione della consapevolezza rispetto alla capacità di scegliere situazioni, comportamenti e atteggiamenti più funzionali al raggiungimento dei propri obiettivi.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Ridurre la percentuale degli alunni collocati nei livelli 1-2 delle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Ridurre del 2% la percentuale degli alunni collocati nei livelli 1-2 nelle prove standardizzate nazionali di matematica, rispetto alla media regionale.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Continuità' e orientamento**

Sviluppare una maggiore consapevolezza di sé attraverso una progettazione trasversale

Attività prevista nel percorso: Attività laboratoriali

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Attivazione di laboratori didattici orientativi.
Risultati attesi	Acquisizione della consapevolezza delle proprie competenze.

Attività prevista nel percorso: Attività di orientamento

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Associazioni



Responsabile Realizzare iniziative di mentoring, counseling e orientamento attivo.

Risultati attesi Acquisizione della consapevolezza del proprio progetto di vita.

Attività prevista nel percorso: Peer to peer

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 6/2023

Destinatari Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti Docenti

Studenti

Consulenti esterni

Responsabile Operare nei gruppi di lavoro per affrontare, progettare soluzioni, produrre risultati collettivi.

Risultati attesi Potenziamento delle competenze computazionali e imprenditoriali.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo del 2012 si evince che alla Scuola, e quindi agli insegnanti, spetta il compito di fornire supporti adeguati affinché ogni alunno sviluppi un'identità consapevole e aperta, nel rispetto delle differenze di tutti e delle identità di ciascuno. Pertanto, è necessario applicare metodologie educativo-didattiche valide ed efficaci nel promuovere da una parte l'apprendimento degli alunni e, dall'altra, il loro benessere emotivo. La nostra scuola realizza percorsi formativi rispondenti sempre più alle inclinazioni personali degli studenti, si promuoverà la capacità di imparare ad imparare, per incoraggiare l'autonomia del saper fare e saper essere. Per favorire esperienze di confronto e condivisione, per accrescere la partecipazione degli alunni alle diverse attività e per rispondere meglio alle loro esigenze, si utilizzeranno progetti educativi condivisi, metodologie coerenti con una prospettiva d'apprendimento socio-costruttivista, nello specifico:

- l'approccio induttivo (dall'osservazione di un certo numero finito di fatti o eventi o esperienze particolari, l'alunno risale a principi o leggi generali. L'attenzione è posta sul processo formativo dell'alunno, considerato nella sua struttura bio-psicologica, socioculturale e valoriale);
- l'apprendimento cooperativo (gli studenti apprendono in piccoli gruppi, aiutandosi reciprocamente e sentendosi corresponsabili del reciproco percorso, si dedicano con piacere all'attività comune, sono protagonisti di tutte le fasi del loro lavoro, dalla pianificazione alla valutazione, mentre l'insegnante è soprattutto un facilitatore e un organizzatore dell'attività di apprendimento);
- il role playing (fa emergere non solo il ruolo e le norme comportamentali, ma la persona con la sua creatività);
- l'approccio narrativo autobiografico (la narrazione di sé e dei propri vissuti è un modo per analizzarsi, ripensarsi, apprendere dalla propria esperienza e proiettarsi nel futuro con nuovi propositi. La memoria, il linguaggio e la capacità narrativa vengono sviluppati a partire dal vissuto personale e quindi con un maggiore coinvolgimento emotivo, che rafforza l'apprendimento);
- il brainstorming (il cui fondamento è la generazione di idee, in modo individuale o in gruppo, evitando di dare alle stesse idee un giudizio di valore);



- l'approccio dialogico (secondo cui l'apprendimento non è l'acquisizione delle informazioni trasmesse dall'insegnante all'alunno, ma una negoziazione di significati che i due attori attuano congiuntamente in una relazione che fa parte del processo di co-costruzione delle conoscenze);
- il learning by doing (il centro del processo educativo è l'alunno, inteso come soggetto che partecipa attivamente al processo di apprendimento e che, interagendo con l'ambiente, attraverso le esperienze, costruisce le proprie conoscenze e il proprio pensiero);
- il problem solving (il principale obiettivo è lo sviluppo di un forte senso critico. Gli alunni saranno sollecitati a ragionare sulla molteplicità di soluzioni che scaturiscono da un problema);
- la flipped classroom (la lezione diventa compito a casa mentre il tempo in classe è usato per attività collaborative, esperienze, dibattiti e laboratori. In questo contesto, il docente non assume il ruolo di attore protagonista, diventa piuttosto una sorta di facilitatore, il regista dell'azione didattica. Nel tempo a casa viene fatto largo uso di video e altre risorse digitali come contenuti da studiare, mentre in classe gli studenti sperimentano, collaborano, svolgono attività laboratoriali);
- l'e-learning (si sviluppa un nuovo metodo di apprendimento con l'utilizzo responsabile e "finalizzato" di internet).

In riferimento agli alunni con Bisogni Educativi Speciali la scuola attiva da sempre una progettualità fondata su metodologie inclusive e laboratoriali; in particolare, si utilizzano strategie che mirano all'autonomia personale dell'alunno, attraverso un'azione didattica operativa, con modalità di apprendimento cooperativo e laboratoriale, collocata in un contesto il più possibile reale, in contesti interni ed esterni alla scuola con l'esecuzione di compiti di realtà/autentici.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Metodologie di didattica attiva e collaborativa si configurano oggi come particolarmente efficaci per motivare gli alunni alla conoscenza, per promuovere l'apprendimento, qualificandolo, e per contrastare i rischi di emarginazione degli alunni in situazioni di fragilità. La tecnologia digitale sostiene la relazione insegnamento/apprendimento, basata non più solo sulla lezione frontale, ma anche su dinamiche partecipative, dialogate e di cooperazione. Il nostro Istituto già da anni adotta tali pratiche con l'utilizzo delle LIM; a partire dal corrente anno scolastico, queste saranno



implementate laddove sono state montate le Digital Boards (schermi digitali interattivi). La Digital Board in aula permetterà di integrare diversi linguaggi (orale e scritto, iconico, multimediale, ecc.) e consentirà di “manipolare” gli oggetti di apprendimento, permettendo di attivare negli alunni tutti i canali sensoriali, compresi quelli cinestetici tramite il touch e la mobilitazione sullo schermo. La valorizzazione delle multimedialità che intercetteranno intelligenze multiple, dell'ipermedialità che attiverà e amplierà reti concettuali e di conoscenza, della possibilità di personalizzare le proposte didattiche, creeranno dinamiche di apprendimento che prescindano dalla sola comunicazione verbale e consentiranno di aumentare le possibilità di accesso alle esperienze cognitive e, più in generale, alle proposte didattiche. L'uso della lavagna digitale costituirà un approccio interattivo e collaborativo, capace di affiancarsi alla lezione frontale e di integrarla, nelle pratiche d'aula. Gli insegnanti coinvolgeranno gli alunni, che lavoreranno insieme in piccoli gruppi, eterogenei al loro interno; ciò favorirà un apprendimento autentico e significativo. Inoltre, la digital board permetterà di coniugare interattività e collaborazione consentendo di:

- avviare in modo condiviso un'attività e socializzarne gli esiti, al termine del lavoro di gruppo;
- svolgere attività di brainstorming, anche in collegamento con dispositivi personali;
- costruire mappe interattive per sistematizzare conoscenze e concetti e connettere idee e saperi;
- condividere fasi di lavoro in progress;
- condividere esperienze immersive di realtà olografica con l'ausilio di QRCode, di visori, di uno smartphone e di semplici applicativi dedicati;
- far realizzare agli studenti stessi, in modo collaborativo, quiz di verifica delle conoscenze;
- imparare insieme giocando secondo percorsi gamificati.

Infine, ma non di secondaria importanza, un terzo elemento fondamentale per imparare bene, volentieri e insieme si unirà all'interazione e alla collaborazione: la creatività.



○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Nel nostro Istituto la misurazione dei risultati delle verifiche iniziali e finali si esercita attribuendo alle prove dei punteggi predeterminati. Predeterminata è anche la soglia di accettabilità, cioè il punteggio limite al di sotto del quale la prova non può essere considerata superata. Si tratta, comunque, sempre di valutazione formativa, non sanzionatoria. A partire dal corrente anno scolastico, inoltre, le prove in ingresso di scuola Primaria e Secondaria di 1° grado sono state approntate dai docenti in maniera multidisciplinare, con lo stesso numero di items per le discipline di Italiano, Lingua Inglese e Matematica (discipline che sono oggetto di valutazione anche da parte dell'INVALSI) ed hanno previsto gli stessi criteri di valutazione per entrambi gli ordini di scuola, al fine di garantire una reale continuità, anche all'interno dello stesso sistema di valutazione.

Nella scuola primaria, le linee guida emanate con l'Ordinanza Miur n. 172 del 4 dicembre 2020, hanno definito il passaggio da una valutazione sommativa ad una valutazione formativa, per fornire agli alunni e alle loro famiglie informazioni chiare. La valutazione si configura, pertanto, come uno strumento essenziale per mettere in atto una didattica tesa a far emergere e valorizzare le potenzialità di ciascuno. A tal fine, durante l'anno scolastico verranno somministrate varie tipologie di prove (soprattutto strutturate), che saranno valutate con giudizi descrittivi. Il giudizio dovrà contenere: a) una conferma positiva di ciò che l'alunno ha svolto correttamente; b) la comunicazione degli elementi di criticità; c) la restituzione positiva con suggerimenti per un miglioramento continuo.

La valutazione, inoltre, come strumento proprio della deontologia di ogni singolo docente, non può che basarsi su criteri condivisi, per individuare le reali potenzialità e carenze di ogni alunno; pertanto, saranno utilizzate:

- rubriche di valutazione disciplinari (per la scuola Secondaria);
- autobiografia cognitiva;
- rubriche di valutazione del comportamento;
- compiti autentici e di realtà;
- certificazioni delle competenze.



○
R

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Il nostro Istituto lavora in rete e ha attivato collaborazioni con una molteplicità di soggetti, realtà istituzionali, altre Istituzioni scolastiche e formative e EE.LL.. Tra le collaborazioni più significative:

- Accordo di rete "INNOVA a 360°", con il quale si intende promuovere l'adozione delle metodologie didattiche innovative da parte delle scuole, con particolare riferimento alla didattica digitale e alle discipline STEAM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Arti e Matematica), ispirate al protagonismo degli studenti, all'apprendimento attivo e cooperativo, al benessere relazionale;
- Accordo di rete con la scuola polo I.I.S.S. "Monsignor Antonio Bello" per la Formazione ambito BA3 Puglia;
- Accordo in rete di scopo fra l'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia e le Istituzioni scolastiche, che prende il nome di "Progetti Territoriali per la prevenzione e il contrasto del bullismo e cyberbullismo", che si pone come finalità: 1. accrescere le capacità di intervento, sia in ottica preventiva, sia di gestione degli episodi già verificatisi; 2. approfondire la conoscenza delle tecnologie digitali, del funzionamento del web, delle dinamiche dei social network; 3. fornire alle studentesse e agli studenti gli strumenti e le conoscenze per un corretto utilizzo dei mezzi di comunicazione; 4. sperimentare modalità innovative ed efficaci per favorire il protagonismo degli studenti e responsabilizzarli nelle relazioni tra pari; 5. coinvolgere diversi attori, con particolare attenzione ai genitori, ai soggetti sociali e alle realtà aggregative, per garantire la promozione di azioni di prevenzione e contrasto anche in contesti diversi da quello strettamente scolastico; 6. diffondere le iniziative su tutto il territorio provinciale di riferimento, valorizzando le buone prassi già sperimentate; 7. creare stabili raccordi e collaborazioni fra i referenti scolastici per il Bullismo e Cyber bullismo;
- Accordo di rete con l'Istituto Comprensivo "San Giovanni Bosco" e con l'ente locale per la formazione riguardante il Sistema Integrato "Zerosei" che rappresenta il quadro istituzionale e organizzativo in cui si colloca il sistema educativo integrato dalla nascita fino ai sei anni per favorirne lo sviluppo e il consolidamento;
- Protocollo d'intesa con il Consultorio Familiare Diocesano "A. Mancini" sull'educazione



all'affettività per offrire la possibilità agli alunni di approfondire la conoscenza di sé, del proprio corpo e delle relazioni che si instaurano con gli altri;

- Accordo di rete con il Liceo delle Scienze Umane "Vito Fornari" per i PCTO, Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (ex progetti Alternanza Scuola-Lavoro), resi obbligatori dal Ministero dell'Istruzione per tutti gli studenti dell'ultimo triennio delle scuole superiori, per far loro muovere i primi passi nel settore lavorativo e acquisire competenze e conoscenze che gli torneranno utili in futuro;
- Accordo di rete di scopo su "Privacy e sicurezza", così che le scuole in rete possano collaborare per la gestione di attività istituzionali.

INSERIRE I RIFERIMENTI AGLI ACCORDI DI RETE E PROTOCOLLI D'INTESA

ES: ACCORDO DI RETE "INNOVA A 360°:STEAM E FUTURA (REALTA' VIRTUALE IMMERSIVA, AUMENTATA E INTELLIGENZA ARTIFICIALE

ACCORDO DI RETE DI SCOPO PER FORMAZIONE AMBITO 3 PUGLIA

ACCORDO DI RETE DI SCOPO *"Progetti Territoriali per la prevenzione e il contrasto del bullismo e cyberbullismo"*

ACCORDO DI RETE CON "SAN G. BOSCO" E L'ENTE LOCALE PER FORMAZIONE SU SISTEMA INTEGRATO: "Rete Zerosei".

PROTOCOLLO D'INTESA CON MUSEO DIOCESANO DI MOLFETTA SU EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA'

ACCORDO DI RETE CON IL LICEO "FORNARI" SU PCTO

ACCORDO DI RETE SU "PRIVACY E SICUREZZA"



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Il modello tradizionale di spazio di apprendimento è oggi superato, a seguito dei cambiamenti attuatisi nei campi culturale, sociale, scientifico-tecnologico. Una nuova sfida è stata lanciata alle scuole, proponendo loro di creare “ambienti di apprendimento innovativi”, con l'intento di porre al centro del processo di insegnamento/apprendimento l'attività didattica e gli alunni, con un'attenzione particolare alle forme di collaborazione e di inclusione e all'utilizzo delle nuove tecnologie.

Con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), il Ministero dell'istruzione, nell'ambito della linea di investimento “Scuola 4.0”, ha promosso l'impiego di fondi per la trasformazione delle classi tradizionali in ambienti innovativi di apprendimento e, con la linea di investimento “Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico”, mira a formare docenti e personale scolastico sull'utilizzo delle tecnologie digitali nei processi di apprendimento-insegnamento e delle metodologie didattiche innovative all'interno di spazi di apprendimento appositamente attrezzati.

Nel nostro Istituto, il Dirigente scolastico, in collaborazione con l'animatore digitale e il team per l'innovazione, ha costituito un gruppo di progettazione che si sta occupando del disegno (design) degli ambienti di apprendimento fisici e virtuali e della previsione delle misure di accompagnamento per l'utilizzo efficace dei nuovi spazi didattici. Le nuove classi dovranno avere uno schermo digitale, dispositivi per la fruizione delle lezioni anche in videoconferenza e dispositivi digitali individuali o di gruppo (notebook, tablet, etc.), dovranno avere a disposizione, anche in rete fra più aule, dispositivi per la comunicazione digitale, per la promozione della scrittura e della lettura con le tecnologie digitali, per lo studio delle STEAM, per la creatività digitale, per l'apprendimento del pensiero computazionale, dell'intelligenza artificiale e della robotica, per la fruizione di contenuti attraverso la realtà virtuale e aumentata. Molti docenti, inoltre, si sono iscritti sul portale per la formazione "ScuolaFutura" a percorsi formativi sulla progettazione, realizzazione, gestione e utilizzo degli ambienti di apprendimento innovativi.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

SCUOLA DELL'INFANZIA

L'orario di funzionamento dei tre plessi di Scuola dell'Infanzia è stabilito in 40 ore settimanali, con servizio di refezione scolastica dal lunedì al venerdì; pertanto, le docenti sono in servizio in contemporanea presenza dalle ore 11.00 alle ore 13.00. Nelle fasi dell'anno scolastico in cui non è attivo il servizio di refezione scolastica, il tempo scuola è di 25 ore settimanali dal lunedì al venerdì; per cui le docenti sono in contemporanea presenza dalle ore 8.00 alle ore 13.00.

L'insegnamento nelle scuole dell'infanzia rispetta le modalità di apprendere del bambino dai tre ai cinque anni ed è pertanto caratterizzato dalla necessaria unitarietà. L'educazione civica è trasversale ai cinque campi di esperienza e concorre allo sviluppo di identità, autonomia, competenza, cittadinanza. Le ore di compresenza sono finalizzate ad attività per piccolissimi e piccoli gruppi di livello organizzati, per sviluppare o potenziare l'acquisizione di competenze e favorire momenti educativi d'inclusione. La compresenza delle docenti è utilizzata per attuare progetti di continuità, metodologie specifiche, attività di ampliamento dell'offerta formativa ed eventuali percorsi didattici alternativi all'insegnamento della Religione Cattolica.

L'organico si amplia di una unità di potenziamento. L'azione educativa di tale opportunità, risponde a particolari necessità rilevate nei plessi.

SCUOLA PRIMARIA

L'orario settimanale delle attività didattiche è fissato in 27 ore per le classi prime, seconde, terze e quarte ed articolato nel seguente modo:

- dal lunedì al giovedì, dalle ore 8:00 alle ore 13:30;
- il venerdì, dalle ore 8:00 alle ore 13:00.

A partire dal corrente anno scolastico, per le classi quinte, sono state previste n. 2 ore obbligatorie di educazione motoria assegnate a docenti specialisti, da considerarsi sostitutive delle ore di educazione fisica finora stabilite da ciascuna istituzione scolastica e affidate ai docenti di posto comune. Pertanto, le ore precedentemente utilizzate per tale insegnamento sono state attribuite ad altre discipline del curriculum obbligatorio (Italiano, Matematica e Geografia). Attualmente, quindi, l'orario settimanale delle attività didattiche delle classi quinte è fissato in 29 ore ed è così articolato:



- dal lunedì al giovedì, dalle ore 8:00 alle ore 14:00;
- il venerdì, dalle ore 8:00 alle ore 13:00.

Pertanto, l'attuale monte ore attribuito a ciascuna disciplina risulta essere il seguente:

DISCIPLINA	ORE MINIME	ORE MASSIME
Italiano	6	7
Lingua Inglese	1	3
Storia	3	3
Geografia	2	3
Matematica	5	6
Scienze	2	2
Tecnologia	1	1
Musica	1	1
Ed. Fisica (Ed. Motoria nelle classi 5 ^a)	1	2
Arte e immagine	1	1
IRC	2	2
Ed. Civica	33 h annue	

La quota di autonomia del curriculum destinata alla scuola Primaria sarà dedicata all' "Educazione Civica.". Le finalità della quota di autonomia sono sempre collegate alla costruzione di cittadini responsabili e alla promozione di una partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale dell'intera comunità, nel rispetto di regole, ma anche di diritti.

I docenti di scuola primaria, inoltre, hanno concordato di attuare la Giornata del Recupero durante la prima settimana lavorativa dei mesi di novembre, gennaio, marzo e maggio con



attività di consolidamento (per recuperare le difficoltà di apprendimento) e di potenziamento (finalizzate alla premialità); per tale scopo, le classi saranno divise in gruppi di livello e saranno loro assegnate esercitazioni differenziate al fine di valutare il livello di acquisizione degli apprendimenti, per apportare eventuali adeguamenti alla progettazione didattica.

L'orario di servizio dei docenti di scuola primaria è strutturato su base settimanale.

Le ore eccedenti l'orario frontale sono utilizzate per:

- attività di potenziamento dell'offerta formativa per piccoli gruppi, per le discipline di italiano e matematica;
- supporto per bambini con BES o DSA;
- attività alternative alla religione cattolica;
- attività di ampliamento dell'offerta formativa;
- sostituzione docenti assenti.

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Il tempo scuola per gli alunni della scuola secondaria di I grado è di complessive 30 ore settimanali, di cui 1 ora di approfondimento. A partire dal corrente anno scolastico, il tempo scuola di tutte le classi è ripartito dal lunedì al venerdì, in sei ore giornaliere, dalle ore 8:00 alle ore 14:00.

Tutti gli alunni frequentanti i due Corsi Musicali effettuano rientri (per un totale di 3 ore settimanali), per lo studio dello strumento musicale, in una fascia pomeridiana compresa tra le 14:00 e le 19:00 circa, dal lunedì al venerdì, per un tempo scuola complessivo di 33 ore settimanali.

La didattica si articola in discipline, la cui scansione oraria è formulata in coerenza con gli obblighi di servizio dei docenti, nel rispetto del diritto ad apprendere degli alunni ed in relazione alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo (DM n. 254/2012).

La ripartizione delle ore settimanali attribuite a ciascuna disciplina è la seguente:

- Lingua italiana: n. 5 ore;
- Attività di approfondimento in materie letterarie: n. 1 ora;
- Storia: n. 2 ore;
- Geografia: n. 2 ore;



- Inglese: n. 3 ore;
 - Seconda lingua comunitaria (Francese o Spagnolo): n. 2 ore
 - Matematica: n. 4 ore;
 - Scienze: n. 2 ore;
 - Tecnologia: n. 2 ore;
 - Arte e immagine: n. 2 ore;
 - Musica: n. 2 ore;
 - Ed. fisica: n. 2 ore;
 - Religione: n. 1 ora.
- Educazione Civica è un insegnamento trasversale, che riguarda tutte le discipline, pertanto tutti i docenti dedicano ore di insegnamento alla disciplina Educazione Civica, per la quale sono previste minimo 33 ore complessive per anno scolastico.

Durante questo anno scolastico sono state attivate 18 ore di potenziamento settimanali distribuite su quattro docenti di lettere. Le attività mirano prioritariamente al recupero delle competenze grammaticali da parte di piccoli gruppi di alunni individuati dai docenti di Lettere nelle classi in cui si rilevano maggiori bisogni.

Inoltre è stata introdotta una settimana di recupero didattico all'inizio di febbraio per consentire il potenziamento, il consolidamento e il recupero dei contenuti e/o abilità disciplinari.

I CORSI AD INDIRIZZO MUSICALE

"Strumento musicale" è, a tutti gli effetti, una disciplina curricolare e l'insegnante di strumento, in sede di valutazione periodica e finale, esprime un giudizio analitico sul livello di apprendimento raggiunto da ciascun alunno, per la valutazione globale.

I Corsi musicali offrono lo studio di otto strumenti musicali di area classica, così suddivisi:

Corso B: clarinetto, percussioni, pianoforte, chitarra.

Corso D: violino, pianoforte, tromba, flauto traverso.



Al corso si accede con una specifica prova orientativo-attitudinale predisposta dalla scuola, per gli alunni di quinta classe Primaria che, all'atto dell'iscrizione, abbiano manifestato la volontà di frequentare i corsi. Gli alunni pre-selezionati frequentano il Corso Musicale nelle ore pomeridiane, con lezioni frontali e di gruppo (due – tre alunni).

In base alle attitudini manifestate durante l'esame e, quando possibile, alle preferenze dell'alunno, ad ognuno viene assegnato uno strumento che dovrà studiare per l'intero triennio. La normativa prevede che lo studio dello strumento non rimanga fine a se stesso, ma venga inserito all'interno di contesti più ampi relativi al raggiungimento degli obiettivi formativi generali della Scuola Secondaria di I Grado, collaborando in maniera interdisciplinare con gli altri saperi e favorendo l'acquisizione di competenze specifiche.

Nell'ambito dell'autonomia didattica-organizzativa, la scuola ha sempre dato ampio spazio alle attività di musica d'insieme o di gruppo, che ogni anno si concretizzano nel progetto "Orchestra", che vede impegnati circa 90 alunni di II e III classe, frequentanti i corsi ad indirizzo musicale.

Indicativamente, ogni due settimane ciascun docente dedica un'ora per i colloqui con i genitori/tutori degli alunni e delle alunne, previo appuntamento da fissare attraverso il sistema di prenotazione previsto sul registro elettronico. Il colloquio si svolge esclusivamente in orario antimeridiano in sede presso i locali della scuola Savio e/o utilizzando la piattaforma Zoom Cloud Meeting, secondo la modalità stabilita dal docente nel sistema di prenotazione.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
MARIA MONTESSORI	BAAA85701C
JEAN PIAGET	BAAA85702D
ALDO CAPITINI	BAAA85703E

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
ROSARIA SCARDIGNO 5 CD MOLFETTA	BAEE85701N
VINCENZO VALENTE 5 CD MOLFETTA	BAEE85702P

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SAN DOMENICO SAVIO	BAMM85701L



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Il primo ciclo di istruzione è comprensivo della scuola primaria e della scuola secondaria. Al termine del primo ciclo, gli alunni acquisiscono sia competenze chiave europee sia competenze musicali, relative allo studio di uno strumento musicale, oltre alle competenze nelle lingue straniere. Inoltre, con l'introduzione dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica adottato con la Legge n. 92/2019, gli studenti e le studentesse conseguono competenze specifiche relative all'area della Costituzione, dello Sviluppo Sostenibile e della Cittadinanza Digitale.



Insegnamenti e quadri orario

I.C. "R.SCARDIGNO-SAN D. SAVIO"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: MARIA MONTESSORI BAAA85701C

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: JEAN PIAGET BAAA85702D

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: ALDO CAPITINI BAAA85703E

25 Ore Settimanali



40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: ROSARIA SCARDIGNO 5 CD MOLFETTA
BAEE85701N**

27 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: VINCENZO VALENTE 5 CD MOLFETTA
BAEE85702P**

27 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: SAN DOMENICO SAVIO BAMM85701L -
Corso Ad Indirizzo Musicale**



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Con la legge n. 92 /2019 viene introdotto l'insegnamento trasversale della disciplina di Educazione Civica, che con D.M. n.35 del 22/06/2020 diventa attuativo a decorrere dal 1 settembre 2020.

Compito peculiare del primo ciclo di istruzione è quello di porre le basi per l'esercizio della "cittadinanza attiva", potenziando ed ampliando gli apprendimenti promossi nella Scuola dell'Infanzia. L'Istituto promuove l'educazione civica attraverso esperienze significative, le quali consentono di apprendere il concetto del prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente unitamente a forme di cooperazione e di solidarietà. A tale insegnamento è dedicato un monte ore annuo minimo di 33 ore, entro l'orario obbligatorio previsto dall'ordinamento. Nel primo ciclo di istruzione tale insegnamento è affidato a tutti i docenti contitolari della stessa sezione/classe,



considerato il suo carattere trasversale rispetto al curriculum. La normativa prevede, tuttavia, la figura di un coordinatore con il compito di coordinare le attività e proporre la valutazione, desumendo dati da tutti gli insegnanti, figura che nel nostro Istituto coincide nella Scuola Primaria con il docente prevalente e nella Scuola Secondaria di primo grado, per tutte le classi, con un docente del Dipartimento Espressività. L'insegnamento trasversale di Educazione Civica è oggetto di una valutazione autonoma, esprimibile secondo criteri deliberati dal Collegio dei Docenti, attraverso rubriche di valutazione specifiche.

Approfondimento

All'interno dell'Istituto è in essere una commissione composta da n. 4 docenti (due di Scuola Primaria e due di Scuola Secondaria di 1° grado) che ha elaborato il curriculum verticale di Ed. Civica. Per tale disciplina è prevista la figura di un coordinatore con lo specifico compito di coordinare le attività e proporre la valutazione, desumendo dati da tutti gli insegnanti. Tale figura converge nella Scuola Primaria con il docente prevalente e nella Scuola Secondaria di 1° grado con un docente del Dipartimento Espressività. Nello specifico, referente di educazione civica nella scuola secondaria è:

docente di tecnologia per le classi 1^, 2^, 3^ sezioni A -D-G;

docente di arte per le classi 1^, 2^, 3^ sezioni B -E-H;

docente di Ed. Fisica per le classi 1^, 2^, 3^ sezioni C -F;

L'insegnamento trasversale di Educazione Civica è oggetto di valutazione autonoma, esprimibile secondo criteri deliberati dal Collegio dei Docenti, attraverso rubriche di valutazione specifiche.

Allegati:

timbro_Rubrica valutazione ed. civica SP.pdf



Curricolo di Istituto

I.C. "R.SCARDIGNO-SAN D. SAVIO"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

L'organizzazione scolastica del nostro Istituto Comprensivo ha fatto nascere l'esigenza didattica di ideare un curricolo che si basi sulla verticalizzazione dei tre ordini di scuola (Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I Grado), permettendo in tal modo l'implementazione di percorsi educativo-didattici contrassegnati dalla continuità, nell'ottica di un percorso formativo unitario, graduale, organico, completo e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. L'obiettivo essenziale è quello di motivare gli alunni creando le condizioni per un apprendimento significativo e consapevole che consenta di cogliere l'importanza di ciò che si impara e di trovare nell'apprendere il senso dell'andare a scuola. La costruzione del curricolo si basa su un ampio spettro di strategie e competenze in cui sono intrecciati e interrelati il sapere, il saper fare, il saper essere.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE DISCIPLINE IC SCARDIGNO.SAVIO (2).pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza



○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: 1.**

Comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.

L'alunno deve essere in grado di conoscere e conoscersi per migliorare, individuando le proprie preferenze e attuando comportamenti di cura verso la propria persona, comprendendo il valore del rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura, osservando gli effetti dell'incuria.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: 3.**

Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali.

L'alunno dovrà conoscere gli organismi internazionali, i sistemi socio-amministrativi e istituzionali del territorio e i principi fondamentali della Costituzione Italiana e delle Carte Internazionali per comprendere il significato di libertà, valore che regola tutti i rapporti umani.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: 4.**

Comprende la necessità di uno sviluppo equo e



sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

L'alunno comprenderà l'urgenza di utilizzare le risorse ambientali in modo sostenibile per garantire la salvaguardia del pianeta e dei suoi ecosistemi.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: 7. È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.

L'alunno distinguerà i diversi device e li utilizzerà nei diversi contesti in modo corretto e in sicurezza.

· CITTADINANZA DIGITALE

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: 12. È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

L'alunno dovrà essere in grado di utilizzare in modo responsabile e consapevole lo strumento tecnologico per una navigazione sicura, senza dimenticare le potenzialità e le "implicazioni" sociali che lo stesso comporta.

· CITTADINANZA DIGITALE



Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ Persona - Comunità - Ambiente

SCUOLA PRIMARIA

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CLASSE I

- Usare buone maniere con i compagni, con gli insegnanti e con il personale scolastico.
- Rispettare le regole condivise in classe e nella scuola.
- Prendere consapevolezza dell'importanza di curare l'igiene personale per la propria salute e per i rapporti sociali.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CLASSE II E III

Rispettare consapevolmente le regole concordate della convivenza civile.

Sentirsi parte integrante del gruppo classe.

Acquisire consapevolezza che le difficoltà possono essere risolte attraverso una stretta collaborazione tra le persone.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CLASSE IV E V

- Mostrare attenzione ai compagni più fragili, a cominciare dai disabili.
- Mettere in discussione stereotipi e pregiudizi nei confronti di persone e culture.
- Interpretare la realtà con spirito critico e capacità di giudizio.
- Agire in modo consapevole.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ Sistemi socio-amministrativi e istituzionali - Organismi internazionali

SCUOLA PRIMARIA

CLASSI II E III

- Cogliere l'importanza della *Convenzione* internazionale dei diritti dell'infanzia.

CLASSI IV E V

- Conoscere e cogliere l'importanza della Dichiarazione dei diritti del fanciullo e della Convenzione internazionale dei diritti dell'infanzia
- Acquisire consapevolezza di essere titolare di diritti e soggetti a doveri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II



- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ Ecosostenibilità

SCUOLA PRIMARIA

CLASSI I

- Apprezzare la natura e contribuire alla definizione di regole per il suo rispetto.

CLASSI II E III

- Prendere gradualmente coscienza che le risorse del pianeta Terra sono preziose e vanno utilizzate con responsabilità.
- Assumere comportamenti di rispetto e di tutela di beni pubblici, artistici e ambientali.

CLASSI IV E V

- Apprendere comportamenti attenti all'utilizzo moderato delle risorse.
- Conoscere e rispettare i beni artistici e ambientali a partire da quelli presenti nel territorio di appartenenza.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ **Corretto uso dei diversi device**

SCUOLA PRIMARIA

CLASSI I

- Utilizzare il "coding" come supporto alla risoluzione di problemi.

CLASSI II E III

- Utilizzare semplici materiali digitali per l'apprendimento.
- Utilizzare le tecnologie per elaborare testi, immagini e per comunicare.

CLASSI IV E V

- Conoscere ed utilizzare in modo costruttivo e creativo la piattaforma in uso in ambito scolastico.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ Sicurezza digitale

SCUOLA PRIMARIA

CLASSI I

- Utilizzare il computer per comunicare e interagire, svolgere attività e giochi didattici, con la guida e le istruzioni dell'insegnante e/o di un adulto di riferimento.

CLASSI II E III

- Conoscere i rischi correlati ad un uso scorretto del web.

CLASSI IV E V

- Conoscere ed utilizzare, da solo e/o in piccolo gruppo, alcune web app indicate dagli insegnanti per creare e/o condividere elaborati didattici.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





	33 ore	Più di 33 ore
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Progetto motorio "Sportivamente insieme"

I contenuti del progetto si basano sui principi della psicomotricità, una pratica che utilizzando il gioco, favorisce uno sviluppo armonico del bambino, accompagnando e sostenendo la sua crescita fisica ed emotiva. L'uso del corpo, del movimento e del gioco sono direttamente collegati all'evoluzione psico-fisica. Le attività motorie e sportive promuovono, inoltre, la cultura del rispetto dell'altro e delle regole, veicoli di inclusione sociale. Ciascun bambino ha l'opportunità di vivere un percorso di crescita educativa, con la consapevolezza di proporre il sé attraverso la libera espressione del proprio corpo e delle proprie emozioni, e al contempo di essere parte di un tutto in cui conoscenza e rispetto delle regole sono formule auto regolative nella buona riuscita delle fasi dell'esperienza stessa.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale



- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole

○ Acqua...preziosa amica

Tra le iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile e nell'ambito dell'educazione ambientale, le nostre scuole dell'Infanzia realizzano percorsi sul tema dell'elemento acqua e sulla scoperta delle sue caratteristiche e forme attraverso esperienze concrete che coinvolgono tutti i campi del fare e dell'agire del bambino. L'acqua come elemento vitale, non vista come scontata ed illimitata, è affidata alla custodia e responsabilità di ciascuno. L'uso corretto dell'acqua è l'obiettivo principale da perseguire per costruire la consapevolezza dell'importanza dell'acqua come elemento indispensabile all'equilibrio naturale del mondo. Le condotte corrette e consapevoli dovrebbero abituare e ridurre gli sprechi nell'ottica del rispetto e della conservazione di un bene comune così prezioso.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali



Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ Percorsi per l'accoglienza – Percorsi per la sicurezza – Percorsi per la lettura – Percorsi per le ricorrenze – Percorsi per la continuità

Le iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile, nelle nostre scuole dell'Infanzia, perseguono il raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze desunte dal curricolo dell'educazione civica in cui si esplicita che, attraverso la quotidianità della vita scolastica, si vivono esperienze di partecipazione (presenza delle famiglie – agenzie del territorio – esperti – associazioni culturali ecc.) come attività tali da avviare i bambini, fin da piccoli, alla costruzione dell'abito democratico che è ponte al loro futuro di cittadini attivi e consapevoli di regole, diritti e doveri da esercitare nel rapporto con il mondo e tutti i suoi aspetti. Il tempo dedicato a tale insegnamento è caratterizzato dalla trasversalità a tutti i campi di esperienza dell'educazione civica.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali



Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Nei processi evolutivi che investono l'epoca contemporanea, caratterizzata da molteplici cambiamenti e discontinuità, il ruolo della scuola è immerso in un contesto sempre più complesso: essa è chiamata, pertanto, ad esplicitare e a condividere i comuni intenti educativi con la famiglia e le altre agenzie formative, ponendo in evidenza questioni legate al radicamento del sistema scolastico nel tessuto sociale modificato. In riferimento al nuovo contesto la scuola si impegna ad assolvere a una completa revisione dei significati dell'educazione, del capitale umano, della formazione moderna, dello sviluppo delle abilità e delle intelligenze. L'Istituto Comprensivo "R. Scardigno – San D. Savio", adeguandosi alle Indicazioni nazionali per il curricolo, sceglie pertanto come finalità lo sviluppo delle competenze, attraverso l'acquisizione di conoscenze ed abilità, puntando ad un apprendimento significativo, che porti al superamento della didattica trasmissiva tradizionale. Le competenze, infatti, infrangono i confini disciplinari e rafforzano così la trasversalità del sapere.

Allegato:

CURRICOLO_VERTICALE PER COMPETENZE.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

La quota di autonomia del curricolo è destinata allo sviluppo dell'Obiettivo n. 4 dell'Agenda 2030.



Allegato:

ALL. PTOF PROGETTI.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: MARIA MONTESSORI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il Curricolo è parte di quello dell'Istituto Comprensivo e rappresenta l'identità storica delle nostre scuole dell'infanzia. Esso è aggiornato con l'applicazione dell'evoluzione normativa; è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e persegue i traguardi per lo sviluppo delle competenze curriculari forniti dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012. È strutturato sui cinque campi di esperienza ed è riferimento fondamentale per la definizione della Progettazione curricolare per competenze. I campi di esperienza rappresentano i contenitori pre-disciplinari del fare e dell'agire che veicolano lo sviluppo delle bambine e dei bambini iscritti nelle sezioni e li proiettano in un crescente processo di crescita personale e sociale; infatti, la scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e avvia i piccoli nei nuovi scenari sociali e ambientali al senso della cittadinanza responsabile. Secondo il D. Lgs 65 del 2015 "la scuola dell'Infanzia concorre a ridurre gli svantaggi culturali, sociali, relazionali e favorisce l'inclusione di tutte le bambine e di tutti i bambini, attraverso interventi personalizzati e un'adeguata organizzazione degli spazi e delle attività." Sono pertanto promossi interesse, partecipazione (sfondo integratore con oggetti, situazioni, personaggi, esperti di mediazione didattica) e riconoscimento dell'altro come persona in un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce comunicazione, relazione educativa, organizzazione. La Progettazione curricolare per competenze nel suo complesso è costituita dall'insieme di Unità di Apprendimento descritte a "maglie larghe" (e successivamente redatte negli effettivi percorsi strutturati con l'intervento attivo e creativo dei bambini), con le competenze europee coinvolte aggiornate (raccomandazione del Parlamento Europeo del 22 maggio 2018) e con le competenze differenziate per tre, quattro e



cinque anni. Al termine dell'anno scolastico, per i bambini in uscita, è compilata dalle docenti la Certificazione delle competenze, adeguata a quella degli altri ordini di scuola ma calibrata sull'età dei bambini cinquenni.

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Sportivamente insieme

I contenuti del progetto si basano sui principi della psicomotricità, una pratica che utilizzando il gioco, favorisce uno sviluppo armonico del bambino, accompagnando e sostenendo la sua crescita fisica ed emotiva. L'uso del corpo, del movimento e del gioco sono direttamente collegati all'evoluzione psico-fisica. Le attività motorie e sportive promuovono, inoltre, la cultura del rispetto dell'altro e delle regole, veicoli di inclusione sociale. Ciascun bambino ha l'opportunità di vivere un percorso di crescita educativa, con la consapevolezza di proporre il sé attraverso la libera espressione del proprio corpo e delle proprie emozioni, e al contempo di essere parte di un tutto in cui conoscenza e rispetto delle regole sono formule auto regolative nella buona riuscita delle fasi dell'esperienza stessa.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole



○ **Acqua...preziosa amica**

Tra le iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile e nell'ambito dell'educazione ambientale, le nostre scuole dell'Infanzia realizzano percorsi sul tema dell'elemento acqua e sulla scoperta delle sue caratteristiche e forme attraverso esperienze concrete che coinvolgono tutti i campi del fare e dell'agire del bambino. L'acqua come elemento vitale, non vista come scontata ed illimitata, è affidata alla custodia e responsabilità di ciascuno. L'uso corretto dell'acqua è l'obiettivo principale da perseguire per costruire la consapevolezza dell'importanza dell'acqua come elemento indispensabile all'equilibrio naturale del mondo. Le condotte corrette e consapevoli dovrebbero abituare e ridurre gli sprechi nell'ottica del rispetto e della conservazione di un bene comune così prezioso.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ **Percorsi per l'accoglienza – Percorsi per la sicurezza –**



Percorsi per la lettura – Percorsi per le ricorrenze – Percorsi per la continuità

Le iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile, nelle nostre scuole dell'Infanzia, perseguono il raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze desunte dal curricolo dell'educazione civica in cui si esplicita che, attraverso la quotidianità della vita scolastica, si vivono esperienze di partecipazione (presenza delle famiglie – agenzie del territorio – esperti – associazioni culturali ecc.) come attività tali da avviare i bambini, fin da piccoli, alla costruzione dell'abito democratico che è ponte al loro futuro di cittadini attivi e consapevoli di regole, diritti e doveri da esercitare nel rapporto con il mondo e tutti i suoi aspetti. Il tempo dedicato a tale insegnamento è caratterizzato dalla trasversalità a tutti i campi di esperienza dell'educazione civica.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



Aspetti qualificanti del curricolo

Utilizzo della quota di autonomia

La quota di autonomia del curricolo è destinata allo sviluppo dell'Obiettivo n. 4 dell'Agenda 2030.

Dettaglio Curricolo plesso: JEAN PIAGET

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il Curricolo rappresenta l'identità storica delle nostre scuole dell'infanzia. Esso è aggiornato con l'applicazione dell'evoluzione normativa; è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e persegue i traguardi per lo sviluppo delle competenze curriculari forniti dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012. È strutturato sui cinque campi di esperienza ed è riferimento fondamentale per la definizione della Progettazione curricolare per competenze. I campi di esperienza rappresentano i contenitori pre-disciplinari del fare e dell'agire che veicolano lo sviluppo delle bambine e dei bambini iscritti nelle sezioni e li proiettano in un crescente processo di crescita personale e sociale; infatti, la scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e avvia i piccoli nei nuovi scenari sociali e ambientali al senso della cittadinanza responsabile. Secondo il D. Lgs 65 del 2015 "la scuola dell'Infanzia concorre a ridurre gli svantaggi culturali, sociali, relazionali e favorisce l'inclusione di tutte le bambine e di tutti i bambini, attraverso interventi personalizzati e un'adeguata organizzazione degli spazi e delle attività." Sono pertanto promossi interesse, partecipazione (sfondo integratore con oggetti, situazioni, personaggi, esperti di mediazione didattica) e riconoscimento dell'altro come persona in un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce comunicazione, relazione educativa, organizzazione. La Progettazione curricolare per competenze nel suo complesso è costituita



dall'insieme di Unità di Apprendimento descritte a "maglie larghe" (e successivamente redatte negli effettivi percorsi strutturati con l'intervento attivo e creativo dei bambini), con le competenze europee coinvolte aggiornate (raccomandazione del Parlamento Europeo del 22 maggio 2018) e con le competenze differenziate per tre, quattro e cinque anni. Al termine dell'anno scolastico, per i bambini in uscita, è compilata dalle docenti la Certificazione delle competenze, adeguata a quella degli altri ordini di scuola ma calibrata sull'età dei bambini cinquenni.

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Sportivamente insieme

I contenuti del progetto si basano sui principi della psicomotricità, una pratica che utilizzando il gioco, favorisce uno sviluppo armonico del bambino, accompagnando e sostenendo la sua crescita fisica ed emotiva. L'uso del corpo, del movimento e del gioco sono direttamente collegati all'evoluzione psico-fisica. Le attività motorie e sportive promuovono, inoltre, la cultura del rispetto dell'altro e delle regole, veicoli di inclusione sociale. Ciascun bambino ha l'opportunità di vivere un percorso di crescita educativa, con la consapevolezza di proporre il sé attraverso la libera espressione del proprio corpo e delle proprie emozioni, e al contempo di essere parte di un tutto in cui conoscenza e rispetto delle regole sono formule auto regolative nella buona riuscita delle fasi dell'esperienza stessa.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro



- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole

○ **Acqua...preziosa amica**

Tra le iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile e nell'ambito dell'educazione ambientale, le nostre scuole dell'Infanzia realizzano percorsi sul tema dell'elemento acqua e sulla scoperta delle sue caratteristiche e forme attraverso esperienze concrete che coinvolgono tutti i campi del fare e dell'agire del bambino. L'acqua come elemento vitale, non vista come scontata ed illimitata, è affidata alla custodia e responsabilità di ciascuno. L'uso corretto dell'acqua è l'obiettivo principale da perseguire per costruire la consapevolezza dell'importanza dell'acqua come elemento indispensabile all'equilibrio naturale del mondo. Le condotte corrette e consapevoli dovrebbero abituare e ridurre gli sprechi nell'ottica del rispetto e della conservazione di un bene comune così prezioso.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



○ **Percorsi per l'accoglienza – Percorsi per la sicurezza – Percorsi per la lettura – Percorsi per le ricorrenze – Percorsi per la continuità**

Le iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile, nelle nostre scuole dell'Infanzia, perseguono il raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze desunte dal curricolo dell'educazione civica in cui si esplicita che, attraverso la quotidianità della vita scolastica, si vivono esperienze di partecipazione (presenza delle famiglie – agenzie del territorio – esperti – associazioni culturali ecc.) come attività tali da avviare i bambini, fin da piccoli, alla costruzione dell'abito democratico che è ponte al loro futuro di cittadini attivi e consapevoli di regole, diritti e doveri da esercitare nel rapporto con il mondo e tutti i suoi aspetti. Il tempo dedicato a tale insegnamento è caratterizzato dalla trasversalità a tutti i campi di esperienza dell'educazione civica.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



Aspetti qualificanti del curricolo

Utilizzo della quota di autonomia

La quota di autonomia del curricolo è destinata allo sviluppo dell'Obiettivo n. 4 dell'Agenda 2030.

Dettaglio Curricolo plesso: ALDO CAPITINI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il Curricolo rappresenta l'identità storica delle nostre scuole dell'infanzia. Esso è aggiornato con l'applicazione dell'evoluzione normativa; è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e persegue i traguardi per lo sviluppo delle competenze curriculari forniti dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012. È strutturato sui cinque campi di esperienza ed è riferimento fondamentale per la definizione della Progettazione curricolare per competenze. I campi di esperienza rappresentano i contenitori pre-disciplinari del fare e dell'agire che veicolano lo sviluppo delle bambine e dei bambini iscritti nelle sezioni e li proiettano in un crescente processo di crescita personale e sociale; infatti, la scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e avvia i piccoli nei nuovi scenari sociali e ambientali al senso della cittadinanza responsabile. Secondo il D. Lgs 65 del 2015 "la scuola dell'Infanzia concorre a ridurre gli svantaggi culturali, sociali, relazionali e favorisce l'inclusione di tutte le bambine e di tutti i bambini, attraverso interventi personalizzati e un'adeguata organizzazione degli spazi e delle attività." Sono pertanto promossi interesse, partecipazione (sfondo integratore con oggetti, situazioni, personaggi, esperti di mediazione didattica) e riconoscimento dell'altro come persona in un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce comunicazione, relazione educativa, organizzazione. La Progettazione curricolare per competenze nel suo complesso è costituita



dall'insieme di Unità di Apprendimento descritte a "maglie larghe" (e successivamente redatte negli effettivi percorsi strutturati con l'intervento attivo e creativo dei bambini), con le competenze europee coinvolte aggiornate (raccomandazione del Parlamento Europeo del 22 maggio 2018) e con le competenze differenziate per tre, quattro e cinque anni. Al termine dell'anno scolastico, per i bambini in uscita, è compilata dalle docenti la Certificazione delle competenze, adeguata a quella degli altri ordini di scuola ma calibrata sull'età dei bambini cinquenni.

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Sportivamente insieme

I contenuti del progetto si basano sui principi della psicomotricità, una pratica che utilizzando il gioco, favorisce uno sviluppo armonico del bambino, accompagnando e sostenendo la sua crescita fisica ed emotiva. L'uso del corpo, del movimento e del gioco sono direttamente collegati all'evoluzione psico-fisica. Le attività motorie e sportive promuovono, inoltre, la cultura del rispetto dell'altro e delle regole, veicoli di inclusione sociale. Ciascun bambino ha l'opportunità di vivere un percorso di crescita educativa, con la consapevolezza di proporre il sé attraverso la libera espressione del proprio corpo e delle proprie emozioni, e al contempo di essere parte di un tutto in cui conoscenza e rispetto delle regole sono formule auto regolative nella buona riuscita delle fasi dell'esperienza stessa.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro



- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole

○ **Acqua...preziosa amica**

Tra le iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile e nell'ambito dell'educazione ambientale, le nostre scuole dell'Infanzia realizzano percorsi sul tema dell'elemento acqua e sulla scoperta delle sue caratteristiche e forme attraverso esperienze concrete che coinvolgono tutti i campi del fare e dell'agire del bambino. L'acqua come elemento vitale, non vista come scontata ed illimitata, è affidata alla custodia e responsabilità di ciascuno. L'uso corretto dell'acqua è l'obiettivo principale da perseguire per costruire la consapevolezza dell'importanza dell'acqua come elemento indispensabile all'equilibrio naturale del mondo. Le condotte corrette e consapevoli dovrebbero abituare e ridurre gli sprechi nell'ottica del rispetto e della conservazione di un bene comune così prezioso.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



○ Percorsi per l'accoglienza – Percorsi per la sicurezza – Percorsi per la lettura – Percorsi per le ricorrenze – Percorsi per la continuità

Le iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile, nelle nostre scuole dell'Infanzia, perseguono il raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze desunte dal curriculum dell'educazione civica in cui si esplicita che, attraverso la quotidianità della vita scolastica, si vivono esperienze di partecipazione (presenza delle famiglie – agenzie del territorio – esperti – associazioni culturali ecc.) come attività tali da avviare i bambini, fin da piccoli, alla costruzione dell'abito democratico che è ponte al loro futuro di cittadini attivi e consapevoli di regole, diritti e doveri da esercitare nel rapporto con il mondo e tutti i suoi aspetti. Il tempo dedicato a tale insegnamento è caratterizzato dalla trasversalità a tutti i campi di esperienza dell'educazione civica.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



Aspetti qualificanti del curricolo

Utilizzo della quota di autonomia

La quota di autonomia del curricolo è destinata allo sviluppo dell'Obiettivo n. 4 dell'Agenda 2030.

Dettaglio Curricolo plesso: ROSARIA SCARDIGNO 5 CD MOLFETTA

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il curricolo elaborato dall'Istituto Comprensivo "R. Scardigno - San D. Savio" in linea con il RAV e il PDM, in un'ottica innovativa di sviluppo delle competenze, è, per i tre ordini di scuola, il documento che rappresenta l'identità della comunità scolastica e che ne esplicita le scelte educative, didattiche e formative. In linea con il D.Lgs 66/2017, la scuola elabora curricoli inclusivi, nel rispetto delle diversità, dei contesti e delle situazioni concrete di apprendimento. Il curricolo inclusivo è partecipativo e privilegia un'organizzazione a "legame debole" perchè fa interagire più facilmente i membri di un gruppo; facilita la discussione, la condivisione delle informazioni. Valorizza le doti degli alunni, contamina le loro culture, attiva l'attitudine alla ricerca delle mediazioni culturali ed emotive, operando per il superamento dei conflitti. Un curricolo inclusivo privilegia la personalizzazione perchè valorizza le molteplici forme di differenziazione, cognitiva, comportamentale, culturale degli alunni. Personalizzare i percorsi di insegnamento apprendimento non significa parcellizzare gli interventi, quanto strutturare un curricolo che possa essere percorso da ciascuno con modalità diversificate, in relazione alle caratteristiche personali. Significa pensare alla classe come una realtà composita in cui mettere in atto molteplici strategie per sviluppare le potenzialità di ciascuno. L'inclusione è garanzia per



l'attuazione del diritto alle pari opportunità e per il successo formativo di tutti.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE DISCIPLINE IC SCARDIGNO.SAVIO (2).pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

- **Nucleo tematico collegato al traguardo: 1.**
Comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.

L'alunno deve essere in grado di conoscere e conoscersi per migliorare, individuando le proprie preferenze e attuando comportamenti di cura verso la propria persona, comprendendo il valore del rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura, osservando gli effetti dell'incuria.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

- **Nucleo tematico collegato al traguardo: 3.**



Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali.

L'alunno dovrà conoscere gli organismi internazionali, i sistemi socio-amministrativi e istituzionali del territorio e i principi fondamentali della Costituzione Italiana e delle Carte Internazionali per comprendere il significato di libertà, valore che regola tutti i rapporti umani.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: 4.

Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

L'alunno comprenderà l'urgenza di utilizzare le risorse ambientali in modo sostenibile per garantire la salvaguardia del pianeta e dei suoi ecosistemi.

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: 7. È in grado



di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.

L'alunno distinguerà i diversi device e li utilizzerà nei diversi contesti in modo corretto e in sicurezza.

- CITTADINANZA DIGITALE

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: 12. È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

L'alunno dovrà essere in grado di utilizzare in modo responsabile e consapevole lo strumento tecnologico per una navigazione sicura, senza dimenticare le potenzialità e le "implicazioni" sociali che lo stesso comporta.

- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ Persona - Comunità - Ambiente

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CLASSE I

- Usare buone maniere con i compagni, con gli insegnanti e con il personale scolastico.
- Rispettare le regole condivise in classe e nella scuola.



- Prendere consapevolezza dell'importanza di curare l'igiene personale per la propria salute e per i rapporti sociali.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CLASSE II E III

Rispettare consapevolmente le regole concordate della convivenza civile.

Sentirsi parte integrante del gruppo classe.

Acquisire consapevolezza che le difficoltà possono essere risolte attraverso una stretta collaborazione tra le persone.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CLASSE IV E V

- Mostrare attenzione ai compagni più fragili, a cominciare dai disabili.
- Mettere in discussione stereotipi e pregiudizi nei confronti di persone e culture.
- Interpretare la realtà con spirito critico e capacità di giudizio.
- Agire in modo consapevole.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ Sistemi socio-amministrativi e istituzionali - Organismi internazionali

CLASSI II E III

- Cogliere l'importanza della *Convenzione* internazionale dei diritti dell'infanzia.

CLASSI IV E V

- Conoscere e cogliere l'importanza della Dichiarazione dei diritti del fanciullo e della Convenzione internazionale dei diritti dell'infanzia
- Acquisire consapevolezza di essere titolare di diritti e soggetti a doveri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ **Ecosostenibilità**

CLASSI I

- Apprezzare la natura e contribuire alla definizione di regole per il suo rispetto.

CLASSI II E III

- Prendere gradualmente coscienza che le risorse del pianeta Terra sono preziose e vanno utilizzate con responsabilità.
- Assumere comportamenti di rispetto e di tutela di beni pubblici, artistici e ambientali.

CLASSI IV E V

- Apprendere comportamenti attenti all'utilizzo moderato delle risorse.
- Conoscere e rispettare i beni artistici e ambientali a partire da quelli presenti nel territorio di appartenenza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ **Corretto uso dei diversi device**

CLASSI I

- Utilizzare il "coding" come supporto alla risoluzione di problemi.

CLASSI II E III

- Utilizzare semplici materiali digitali per l'apprendimento.
- Utilizzare le tecnologie per elaborare testi, immagini e per comunicare.

CLASSI IV E V

- Conoscere ed utilizzare in modo costruttivo e creativo la piattaforma in uso in ambito scolastico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ Sicurezza digitale

CLASSI I

- Utilizzare il computer per comunicare e interagire, svolgere attività e giochi didattici, con la guida e le istruzioni dell'insegnante e/o di un adulto di riferimento.

CLASSI II E III

- Conoscere i rischi correlati ad un uso scorretto del web.

CLASSI IV E V

- Conoscere ed utilizzare, da solo e/o in piccolo gruppo, alcune web app indicate dagli insegnanti per creare e/o condividere elaborati didattici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Nei processi evolutivi che investono l'epoca contemporanea, caratterizzata da molteplici cambiamenti e discontinuità, il ruolo della scuola è immerso in un contesto sempre più complesso: essa è chiamata, pertanto, ad esplicitare e a condividere i comuni intenti



educativi con la famiglia e le altre agenzie formative, ponendo in evidenza questioni legate al radicamento del sistema scolastico nel tessuto sociale modificato. In riferimento al nuovo contesto la scuola si impegna ad assolvere a una completa revisione dei significati dell'educazione, del capitale umano, della formazione moderna, dello sviluppo delle abilità e delle intelligenze. L'Istituto Comprensivo "R. Scardigno – San D. Savio", adeguandosi alle Indicazioni nazionali per il curricolo, sceglie pertanto come finalità lo sviluppo delle competenze, attraverso l'acquisizione di conoscenze ed abilità, puntando ad un apprendimento significativo, che porti al superamento della didattica trasmissiva tradizionale. Le competenze, infatti, infrangono i confini disciplinari e rafforzano così la trasversalità del sapere.

Allegato:

CURRICOLO_VERTICALE PER COMPETENZE.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

La quota di autonomia del curricolo è destinata allo sviluppo dell'Obiettivo n. 4 dell'Agenda 2030.

Allegato:

ALL. PTOF PROGETTI.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: VINCENZO VALENTE 5 CD MOLFETTA

SCUOLA PRIMARIA



Curricolo di scuola

Il curricolo elaborato dall'Istituto Comprensivo "R. Scardigno - San D. Savio" in linea con il RAV e il PDM, in un'ottica innovativa di sviluppo delle competenze, è, per i tre ordini di scuola, il documento che rappresenta l'identità della comunità scolastica e che ne esplicita le scelte educative, didattiche e formative. In linea con il D.Lgs 66/2017, la scuola elabora curricoli inclusivi, nel rispetto delle diversità, dei contesti e delle situazioni concrete di apprendimento. Il curricolo inclusivo è partecipativo e privilegia un'organizzazione a "legame debole" perchè fa interagire più facilmente i membri di un gruppo; facilita la discussione, la condivisione delle informazioni. Valorizza le doti degli alunni, contamina le loro culture, attiva l'attitudine alla ricerca delle mediazioni culturali ed emotive, operando per il superamento dei conflitti. Un curricolo inclusivo privilegia la personalizzazione perchè valorizza le molteplici forme di differenziazione, cognitiva, comportamentale, culturale degli alunni. Personalizzare i percorsi di insegnamento apprendimento non significa parcellizzare gli interventi, quanto strutturare un curricolo che possa essere percorso da ciascuno con modalità diversificate, in relazione alle caratteristiche personali. Significa pensare alla classe come una realtà composta in cui mettere in atto molteplici strategie per sviluppare le potenzialità di ciascuno. L'inclusione è garanzia per l'attuazione del diritto alle pari opportunità e per il successo formativo di tutti.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE DISCIPLINE IC SCARDIGNO.SAVIO (2).pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: 1.

Comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.



L'alunno deve essere in grado di conoscere e conoscersi per migliorare, individuando le proprie preferenze e attuando comportamenti di cura verso la propria persona, comprendendo il valore del rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura, osservando gli effetti dell'incuria.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: 3.**
Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali.

L'alunno dovrà conoscere gli organismi internazionali, i sistemi socio-amministrativi e istituzionali del territorio e i principi fondamentali della Costituzione Italiana e delle Carte Internazionali per comprendere il significato di libertà, valore che regola tutti i rapporti umani.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: 4.**
Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

L'alunno comprenderà l'urgenza di utilizzare le risorse ambientali in modo sostenibile per



garantire la salvaguardia del pianeta e dei suoi ecosistemi.

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: 7. È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.**

L'alunno distinguerà i diversi device e li utilizzerà nei diversi contesti in modo corretto e in sicurezza.

- CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: 12. È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.**

L'alunno dovrà essere in grado di utilizzare in modo responsabile e consapevole lo strumento tecnologico per una navigazione sicura, senza dimenticare le potenzialità e le "implicazioni" sociali che lo stesso comporta.

- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento



○ **Persona - Comunità - Ambiente**

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CLASSE I

- Usare buone maniere con i compagni, con gli insegnanti e con il personale scolastico.
- Rispettare le regole condivise in classe e nella scuola.
- Prendere consapevolezza dell'importanza di curare l'igiene personale per la propria salute e per i rapporti sociali.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CLASSE II E III

Rispettare consapevolmente le regole concordate della convivenza civile.

Sentirsi parte integrante del gruppo classe.

Acquisire consapevolezza che le difficoltà possono essere risolte attraverso una stretta collaborazione tra le persone.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CLASSE IV E V

- Mostrare attenzione ai compagni più fragili, a cominciare dai disabili.
- Mettere in discussione stereotipi e pregiudizi nei confronti di persone e culture.
- Interpretare la realtà con spirito critico e capacità di giudizio.
- Agire in modo consapevole.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ **Sistemi socio-amministrativi e istituzionali - Organismi internazionali**

CLASSI II E III

- Cogliere l'importanza della *Convenzione* internazionale dei diritti dell'infanzia.

CLASSI IV E V

- Conoscere e cogliere l'importanza della Dichiarazione dei diritti del fanciullo e della Convenzione internazionale dei diritti dell'infanzia
- Acquisire consapevolezza di essere titolare di diritti e soggetti a doveri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ Ecosostenibilità

CLASSI I

- Apprezzare la natura e contribuire alla definizione di regole per il suo rispetto.

CLASSI II E III

- Prendere gradualmente coscienza che le risorse del pianeta Terra sono preziose e vanno utilizzate con responsabilità.
- Assumere comportamenti di rispetto e di tutela di beni pubblici, artistici e ambientali.

CLASSI IV E V

- Apprendere comportamenti attenti all'utilizzo moderato delle risorse.
- Conoscere e rispettare i beni artistici e ambientali a partire da quelli presenti nel territorio di appartenenza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ **Corretto uso dei diversi device**

CLASSI I

- Utilizzare il "coding" come supporto alla risoluzione di problemi.

CLASSI II E III

- Utilizzare semplici materiali digitali per l'apprendimento.
- Utilizzare le tecnologie per elaborare testi, immagini e per comunicare.

CLASSI IV E V

- Conoscere ed utilizzare in modo costruttivo e creativo la piattaforma in uso in ambito scolastico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ Sicurezza digitale

CLASSI I

- Utilizzare il computer per comunicare e interagire, svolgere attività e giochi didattici, con la guida e le istruzioni dell'insegnante e/o di un adulto di riferimento.

CLASSI II E III

- Conoscere i rischi correlati ad un uso scorretto del web.

CLASSI IV E V

- Conoscere ed utilizzare, da solo e/o in piccolo gruppo, alcune web app indicate dagli insegnanti per creare e/o condividere elaborati didattici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza



Nei processi evolutivi che investono l'epoca contemporanea, caratterizzata da molteplici cambiamenti e discontinuità, il ruolo della scuola è immerso in un contesto sempre più complesso: essa è chiamata, pertanto, ad esplicitare e a condividere i comuni intenti educativi con la famiglia e le altre agenzie formative, ponendo in evidenza questioni legate al radicamento del sistema scolastico nel tessuto sociale modificato. In riferimento al nuovo contesto la scuola si impegna ad assolvere a una completa revisione dei significati dell'educazione, del capitale umano, della formazione moderna, dello sviluppo delle abilità e delle intelligenze. L'Istituto Comprensivo "R. Scardigno – San D. Savio", adeguandosi alle Indicazioni nazionali per il curricolo, sceglie pertanto come finalità lo sviluppo delle competenze, attraverso l'acquisizione di conoscenze ed abilità, puntando ad un apprendimento significativo, che porti al superamento della didattica trasmissiva tradizionale. Le competenze, infatti, infrangono i confini disciplinari e rafforzano così la trasversalità del sapere.

Allegato:

CURRICOLO_VERTICALE PER COMPETENZE.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

La quota di autonomia del curricolo è destinata allo sviluppo dell'Obiettivo n. 4 dell'Agenda 2030.

Dettaglio Curricolo plesso: SAN DOMENICO SAVIO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola



La scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado compongono il primo ciclo di istruzione e accompagnano l'alunno dai sei ai quattordici anni, un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo tutta la vita. I contenuti delle varie discipline sono selezionati e raccolti in nuclei tematici che attraverso obiettivi di apprendimento conducono l'allievo al possesso di una serie di competenze attuabili in campi trasversali del sapere e dell'attività pratica, nel quadro più ampio del sapere previsto dalle competenze chiave europee.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE DISCIPLINE IC SCARDIGNO.SAVIO (2).pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo:

1. Comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.

L'alunno deve essere in grado di conoscere e conoscersi per migliorare, individuando le proprie preferenze e attuando comportamenti di cura verso la propria persona, comprendendo il valore del rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura, osservando gli effetti dell'incuria.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio





Nucleo tematico collegato al traguardo: 3. Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali.

L'alunno dovrà conoscere gli organismi internazionali, i sistemi socio-amministrativi e istituzionali del territorio e i principi fondamentali della Costituzione Italiana e delle Carte Internazionali per comprendere il significato di libertà, valore che regola tutti i rapporti umani.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: 4. Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.**

L'alunno comprenderà l'urgenza di utilizzare le risorse ambientali in modo sostenibile per garantire la salvaguardia del pianeta e dei suoi ecosistemi.

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: 7. È in grado**



di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.

L'alunno distinguerà i diversi device e li utilizzerà nei diversi contesti in modo corretto e in sicurezza.

- CITTADINANZA DIGITALE

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: 12. È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

L'alunno dovrà essere in grado di utilizzare in modo responsabile e consapevole lo strumento tecnologico per una navigazione sicura, senza dimenticare le potenzialità e le "implicazioni" sociali che lo stesso comporta.

- CITTADINANZA DIGITALE

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Nei processi evolutivi che investono l'epoca contemporanea, caratterizzata da molteplici cambiamenti e discontinuità, il ruolo della scuola è immerso in un contesto sempre più complesso: essa è chiamata, pertanto, ad esplicitare e a condividere i comuni intenti educativi con la famiglia e le altre agenzie formative, ponendo in evidenza questioni legate al radicamento del sistema scolastico nel tessuto sociale modificato. In riferimento al nuovo contesto la scuola si impegna ad assolvere a una completa revisione dei significati dell'educazione, del capitale umano, della formazione moderna, dello sviluppo delle abilità e delle intelligenze. L'Istituto Comprensivo "R. Scardigno – San D. Savio", adeguandosi alle Indicazioni nazionali per il curricolo, sceglie pertanto come finalità lo sviluppo delle competenze, attraverso l'acquisizione di conoscenze ed abilità, puntando ad un apprendimento significativo, che porti al superamento della didattica trasmissiva tradizionale. Le competenze, infatti, infrangono i confini disciplinari e rafforzano così la trasversalità del sapere.

Allegato:

CURRICOLO_VERTICALE PER COMPETENZE.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

La quota di autonomia del curricolo è destinata allo sviluppo dell'Obiettivo n. 4 dell'Agenda 2030.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Recupero /potenziamento in Lingua italiana

Lettura guidata e/o facilitata, effettuata anche attraverso "un donatore di voce", per mettere l'alunno nelle condizioni di comprendere il testo. Coloritura diversa delle parti essenziali del testo, effettuata per facilitare la comprensione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la varianza tra e dentro le classi.

Traguardo

Ridurre del 3% la varianza tra le classi in Italiano e Matematica e aumentare del 4% dentro le classi in Italiano e Matematica, rispetto alla media nazionale.

Risultati attesi



Competenza alfabetico-funzionale: ascoltare e comprendere per eseguire istruzioni. Ricordare informazioni. Individuare gli elementi di una storia, il protagonista e i fatti essenziali. Raccontare oralmente una storia in modo coeso e coerente. Leggere e comprendere istruzioni di brevi storie. Seguire la successione cronologica, le sequenze narrative e le descrizioni. Leggere e memorizzare brevi testi poetici. Scrivere semplici didascalie. Scrivere brevi descrizioni. Scrivere semplici storie ed esperienze con tecniche di facilitazione. Migliorare le capacità logiche alla base dell'apprendimento nell'area linguistica. Utilizzare la lingua come strumento di gioco individuale e collettivo. Rendere gli alunni capaci di comprendere, applicare, confrontare, analizzare, classificare tutti i contenuti proposti. Educare gli alunni ad assumere atteggiamenti sempre più disinvolti nei riguardi delle discipline, potenziando le capacità di comprensione, di ascolto, di osservazione, di analisi e di sintesi. Acquisire autonomia.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

● "INNOVA A 360°: AR, VR, AI"

Le attività previste si pongono in continuità col progetto svolto l'anno scorso durante il quale i ragazzi hanno visitato e descritto alcuni monumenti di Molfetta, raccontandoli attraverso un percorso interattivo multimediale. L'attuale progetto intende proseguire questo percorso, adottando stavolta la metodologia STEAM per implementare la mappatura del Duomo di Molfetta da esplorarlo attraverso la realtà aumentata abbinando all'esperienza dei sensi quella del "metaverso".



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la percentuale degli alunni collocati nei livelli 1-2 delle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Ridurre del 2% la percentuale degli alunni collocati nei livelli 1-2 nelle prove standardizzate nazionali di matematica, rispetto alla media regionale.

Risultati attesi

Le aree di maggior beneficio per i destinatari saranno quelle relative a: □ Comportamento □ Competenze disciplinari □ Competenze nell'uso di strumenti (PC, software, hardware avanzato) □ Motivazione allo studio □ Competenze metodologiche □ Socializzazione e i risultati attesi

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Scientifico
Aule	Aula generica

Approfondimento

La scuola secondaria di I grado "San D. Savio" è rete capofila MAB e componente della rete "INNOVA A360°".

Gli interventi didattici destinati a due classi seconde saranno progressivamente estesi a tutte le classi, a seguito di formazione e autoformazione dei docenti sulle STEAM.

● Espressività

Rappresentazioni teatrali in lingua italiana, inglese e francese. Attività artistico-espressive e musicali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e



dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la varianza tra e dentro le classi.

Traguardo

Ridurre del 3% la varianza tra le classi in Italiano e Matematica e aumentare del 4% dentro le classi in Italiano e Matematica, rispetto alla media nazionale.

Risultati attesi

Socializzazione. Utilizzo strumenti musicali nell'ambito della musica d'insieme. Comportamento corretto e rispetto delle regole. Motivazione allo studio.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno



Aule

Magna

Aula generica

● Laboratori

Laboratori di carattere scientifico: il planetario, il sistema solare...

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la percentuale degli alunni collocati nei livelli 1-2 delle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Ridurre del 2% la percentuale degli alunni collocati nei livelli 1-2 nelle prove standardizzate nazionali di matematica, rispetto alla media regionale.

Risultati attesi

Motivazione allo studio. Competenze disciplinari.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Scientifico
Aule	Magna
	Aula generica

● Psicologi nelle scuole

Il progetto mira ad aiutare i minori a sviluppare o migliorare uno stato di sana autostima, intesa come considerazione positiva di se stessi, mediante un percorso che li condurrà ad acquisire consapevolezza, ad accettare i propri punti deboli e a “celebrare” i propri pregi per giungere al convincimento del proprio rapporto di “uguaglianza” con gli altri.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la varianza tra e dentro le classi.

Traguardo

Ridurre del 3% la varianza tra le classi in Italiano e Matematica e aumentare del 4% dentro le classi in Italiano e Matematica, rispetto alla media nazionale.

Risultati attesi

• Aumentare la conoscenza di sé. • Smettere di confrontarsi continuamente con gli altri. • Scoprire le proprie passioni e i propri talenti, la propria individualità e unicità e accettare con serenità i propri limiti. • Incrementare la fiducia in se stessi e nelle proprie capacità. • Stabilire degli obiettivi realistici e mettere in atto le strategie adeguate per raggiungerli. • Imparare ad affrontare le sfide quotidiane a scuola, in famiglia, con gli amici. • Sviluppare il senso di appartenenza ad un gruppo (classe, scuola, famiglia) e il concetto di interdipendenza e di responsabilità individuale e sociale. I minori impareranno ad elaborare meccanismi di resilienza emotiva, ovvero la capacità di gestire emozioni di impotenza e frustrazione, senza esserne sopraffatti o viverle come un fallimento.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

Approfondimento



Il progetto "Psicologi nelle scuole" ha l'obiettivo prioritario di promuovere e realizzare occasioni di BENESSERE per supportare scuola, famiglie e studenti attraverso interventi di tipo sia informativo sia riflessivo – esperienziale.

L'iniziale intervento progettuale verterà sul costrutto fondamentale dell'autostima, correlata alla valutazione del concetto di sé. L'autostima è una componente fondamentale per lo sviluppo della salute emotiva e fisica di un individuo; pertanto, accrescere l'autostima rappresenta un obiettivo importante affinché ciascuno possa scoprire e attivare le proprie risorse per affrontare le difficoltà con più fiducia, e coltivare la speranza di un futuro migliore.

Accanto all'intervento di gruppo con gli alunni, si attiverà anche un servizio di consulenza individuale rivolto ad alunni, famiglie e docenti.

Il progetto è interamente finanziato dall'Ente locale.

● Bullismo/cyberbullismo/legalità

L'istituto si propone di creare una scuola attenta ai bisogni di tutti gli studenti per ridurre il rischio individuale e modificare i meccanismi che potrebbero essere responsabili del bullismo e del cyberbullismo, attraverso un approccio ecologico di collaborazione tra genitori, scuola, docenti, pari.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la varianza tra e dentro le classi.

Traguardo

Ridurre del 3% la varianza tra le classi in Italiano e Matematica e aumentare del 4% dentro le classi in Italiano e Matematica, rispetto alla media nazionale.

Risultati attesi

Competenze civiche, responsabilizzazione, conoscenza dei rischi, valorizzazione delle relazioni in differenti contesti.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Aula generica



Approfondimento

Sono previste forme di collaborazione con la polizia postale, i carabinieri.....

● Una vita tra le pagine - Reading is life

Il progetto ha lo scopo di incoraggiare il piacere e la bellezza di leggere, di incuriosire i giovani studenti e di far loro provare il gusto di sfogliare un libro, di suscitare il desiderio di entrare nelle storie per ampliare il proprio immaginario, per interpretare la realtà in cui si vive e soprattutto per prefigurarne una migliore. Rientrano nel progetto tutti gli eventi riguardanti la lettura: "Festa dei Lettori", "#ioleggoperché", "Libriamoci", "Dantedì", "Notte Bianca tra i Libri", gli incontri con l'autore e tanti altri.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Sperimentare il piacere della lettura. - Costruire "lettori per la vita", abituati a leggere quotidianamente. - Sviluppare curiosità, interesse, fantasia e creatività. - Riflettere sulla propria natura, sui propri modi di essere fanciullo. - Dare forma e descrivere personaggi, mondi surreali e sogni. - Apprezzare lo stare insieme, gustando il piacere derivante dall'ascolto e dal vivere le storie.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Aula generica

Approfondimento

Il progetto mira a far vivere a tutti gli studenti un'esperienza magica tra i libri e le letture, che servirà a comprendere un messaggio importante: è necessario creare una "comunità" di lettori che legge con piacere, discute di libri in maniera approfondita e cresce insieme per migliorare la nostra Terra. Il progetto prevede anche incontri con gli autori, collaborazioni con le librerie presenti sul territorio, letture condivise ed altro.



● Attività motoria

Per la scuola dell'infanzia, i contenuti del progetto si baseranno sui principi della psicomotricità, una pratica che, utilizzando il gioco, favorisce uno sviluppo armonico del bambino, accompagnando e sostenendo la sua crescita fisica ed emotiva. Per le scuole primaria e secondaria di 1° grado, i progetti sono finalizzati all'acquisizione e allo sviluppo di conoscenze motorie e sportive, fondamentali nel percorso di crescita personale, umana e sociale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la varianza tra e dentro le classi.

Traguardo

Ridurre del 3% la varianza tra le classi in Italiano e Matematica e aumentare del 4% dentro le classi in Italiano e Matematica, rispetto alla media nazionale.

Risultati attesi

Nella scuola dell'infanzia: corretta evoluzione psico-fisica e promozione della cultura del rispetto dell'altro e delle regole. Nelle scuole primaria e secondaria di 1° grado: sviluppo delle capacità



logiche e cognitive; sviluppo delle capacità di aggregazione e di socializzazione degli alunni; acquisizione di comportamenti ispirati alla sicurezza, al rispetto e al fair play.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Docenti di ed. fisica interni e associazioni sportive

Risorse materiali necessarie:

Aule

Campetti e territorio.

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

La scuola dell'infanzia ha aderito al progetto "Sportivamente insieme" proposto dall'associazione A.S.D. OLIMPIA CLUB MOLFETTA, che offrirà ad ogni bambino l'opportunità di vivere un percorso di crescita educativa e di proporre il sé attraverso la libera espressione del proprio corpo e delle proprie emozioni.

Alcune classi di scuola primaria hanno aderito al progetto "Sportivamente" proposto dall'associazione A.S.D.C.T. GYM GIOCANDO, che prevede la presenza di un esperto nella conduzione di attività motorie di base, di giochi motori abbinati alle fiabe, di antichi giochi motori e di attività di team building.

La scuola secondaria di 1° grado ha aderito, nel corrente anno scolastico, al progetto nazionale "Scuola Attiva Junior", promosso dal Ministero dell'Istruzione e Merito (MIM) e Sport e salute S.p.A, in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali (FSN) e le Discipline Sportive Associate (DSA) e al Progetto Regionale "Scuola, Sport e Disabilità", che la Regione Puglia - Assessorato allo Sport - ha avviato, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, il C.I.P. Puglia e l'Università di Foggia. Il primo progetto ha come finalità la promozione di percorsi di orientamento sportivo, attraverso il potenziamento dello sviluppo motorio globale, utile alla pratica di tutti gli sport. Le finalità del percorso, inoltre, sono quelle di promuovere la pratica sportiva attraverso un approccio multidisciplinare, incoraggiando le studentesse e gli studenti, in base alle proprie attitudini motorie ad una scelta consapevole dell'attività sportiva. Il



progetto prevede un percorso sportivo rivolto a tutte le classi dalla 1^a alla 3^a, incentrato su due discipline sportive. Il Progetto regionale, invece, si presenta come un lavoro in rete che mira alla diffusione dello sport paraolimpico e dei suoi valori attraverso la realizzazione di attività a carattere sportivo finalizzate alla promozione della salute e dell'inclusione.

All'interno di scuola sono inseriti anche i progetti "Scardigno-Savio in bici" e "La partita del cuore".

● Agrisocialschool

Il progetto si pone l'arduo compito di non far cadere nell'oblio la cultura contadina e di utilizzare la fattoria come uno straordinario dispositivo per apprendere e conoscere la realtà agricola del territorio, per educare al gusto, per sviluppare una maggiore consapevolezza alimentare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali



Priorità

Ridurre la varianza tra e dentro le classi.

Traguardo

Ridurre del 3% la varianza tra le classi in Italiano e Matematica e aumentare del 4% dentro le classi in Italiano e Matematica, rispetto alla media nazionale.

Risultati attesi

- Crescita personale degli alunni. - Interiorizzazione di un metodo di lavoro di relazione (lavoro di gruppo) e attitudinale (sviluppo dell'autonomia e della creatività).

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Personale interno alla scuola ed esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Aziende del territorio

Approfondimento

Nell'attuazione del progetto AGRISOCIALSCHOOL, l'associazione ECO@ALFA ha ritenuto opportuno coinvolgere alcuni soggetti del territorio:

- come Istituzione Scolastica, l'I.C. "Scardigno-Savio" attraverso la partecipazione attiva di studenti e studentesse e dei docenti delle classi 5[^];
- come azienda agricola, la masseria didattica "Colicello" che metterà a disposizione la struttura e il personale esperto;
- come Ente Locale, il Comune di Molfetta ed in particolare il Settore Socialità con il loro



patrocinio;

- come associazione onlus, "Metropolis Consorzio Cooperative Sociali (Crisalide)" con il coinvolgimento dei bambini con disabilità frequentanti la nostra scuola primaria e degli accompagnatori esperti.

● Carnevale d'altri tempi

Riscoperta di antiche tradizioni carnevalesche: il funerale di Toème e la cucina "grascia".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la varianza tra e dentro le classi.

Traguardo

Ridurre del 3% la varianza tra le classi in Italiano e Matematica e aumentare del 4% dentro le classi in Italiano e Matematica, rispetto alla media nazionale.



Risultati attesi

Le aree di maggior beneficio saranno quelle relative al comportamento e alla socializzazione.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Quartiere
Aule	Aula generica

Approfondimento

Il progetto prenderà avvio all'inizio del mese di Febbraio, con un'attività di ricerca-azione tesa alla progettazione finale del corteo funebre di un fantomatico personaggio, Toème, che rappresenta la fine del Carnevale. Al termine dell'evento, il fantoccio verrà bruciato.

● A scuola in piedibus

Il progetto si propone di sensibilizzare alunni, famiglie, personale della scuola e del territorio alle problematiche inerenti la sicurezza stradale e la salute.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



Risultati attesi

Maggiore coerenza e consapevolezza di comportamenti in continuità tra scuola e casa.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Docenti e/o genitori e nonni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Quartiere

Approfondimento

Il Piedibus viene definito come il modo più salutare, ecologico e divertente per andare a scuola. E' un "autobus" che va a piedi perché è formato da una fila ordinata di bambini che vanno a scuola insieme, accompagnati da due o più adulti che hanno il compito di guidare e sorvegliare il gruppo. Il Piedibus, come un vero e proprio "autobus di linea", ha il suo itinerario: un capolinea ed una stazione di arrivo. Ha orari precisi da rispettare e segue un percorso prestabilito; presta servizio tutti i giorni e viene sospeso solo in casi particolari; viaggia con il sole e con la pioggia.

● Don Tonino, una santità nel quotidiano

- Conoscere don Tonino Bello attraverso le testimonianze di chi "ha percorso un tratto di strada con Lui". - Trasmettere valori etici e morali, esempio di uno stile di vita da imitare nella nostra realtà quotidiana.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la varianza tra e dentro le classi.

Traguardo

Ridurre del 3% la varianza tra le classi in Italiano e Matematica e aumentare del 4% dentro le classi in Italiano e Matematica, rispetto alla media nazionale.



Risultati attesi

- Far sì che la figura di don Tonino costituisca sempre nel tempo un patrimonio da trasmettere come stile di vita da incarnare. - Comprendere quanto siano importanti le parole, i gesti, l'attenzione per i poveri, la sensibilità per la cura del creato, il desiderio di pace ad ogni costo.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

Approfondimento

Il progetto è stato pensato per ricordare, il prossimo 20 aprile 2023, i trenta anni dalla morte del Venerabile Don Tonino Bello, Vescovo della nostra diocesi dal 1982 al 1993, la cui memoria è sempre viva nella mente di quanti lo hanno conosciuto.

● Un paese da conoscere

Rafforzare il legame tra la scuola e il territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la varianza tra e dentro le classi.

Traguardo

Ridurre del 3% la varianza tra le classi in Italiano e Matematica e aumentare del 4% dentro le classi in Italiano e Matematica, rispetto alla media nazionale.

Risultati attesi

Conoscenza della storia e dei luoghi in cui viviamo, nonché della tradizione scritta e orale che si è prodotta nel corso del tempo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Docenti di classe e un esperto

Risorse materiali necessarie:

Aule

Territorio

Approfondimento



Il progetto si pone una duplice finalità:

1. rafforzare il legame tra scuola e territorio attraverso la conoscenza della storia e dei luoghi, nonché il recupero della tradizione scritta e orale prodottasi nel corso del tempo;
2. potenziare il senso di appartenenza degli alunni ad un ambiente socio-culturale dotato di un retroterra vivo e ricco nel suo genere, da valorizzare, salvaguardare e far conoscere.

● Progetto SCACCHI

I differenti progetti riguardanti il gioco degli scacchi intendono rendere i bambini consapevoli delle proprie capacità senso-motorie, attraverso il gioco e l'uso di un'intelligenza attiva, per conoscere se stessi ed entrare in relazione con gli altri in modo leale, responsabile e cooperativo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la percentuale degli alunni collocati nei livelli 1-2 delle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Ridurre del 2% la percentuale degli alunni collocati nei livelli 1-2 nelle prove standardizzate nazionali di matematica, rispetto alla media regionale.

Risultati attesi

- Potenziamento della capacità di comunicare, di percepire e risolvere problemi. - Interagire con successo con gli altri.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Aule

Aula generica



Approfondimento

Gli alunni saranno introdotti al gioco degli scacchi e alla conoscenza dei pezzi e dei movimenti attraverso il racconto di una storia, la drammatizzazione di vari episodi, la psicomotricità scacchistica, la rappresentazione grafica della scacchiera e degli spostamenti, l'apprendimento del gioco con le sue regole.

● Progetti inclusione

Il progetto "Il giardino di Valeria" prevede che alunni imparino a conoscere il proprio ambiente attraverso lo studio e l'analisi di fenomeni come la stagionalità e la biodiversità in un modo semplice, concreto ed empirico; impareranno a progettare e a trasformare i luoghi con la loro creatività attraverso un apprendimento attivo: imparare facendo. Conosceranno le caratteristiche di piante e di fiori collaborando con i docenti e con i compagni nella sistemazione del giardino. Il progetto "3C" si propone lo sviluppo dell'autonomia personale e sociale: orientamento nel territorio rionale, uso del denaro, la lista della spesa, gli alimenti, organizzazione della cucina, dei ruoli, attività del cucinare, condivisione del prodotto realizzato. Il progetto "Scuola, Sport e disabilità" si propone di valorizzare e potenziare l'Educazione Fisica, al fine di contribuire allo sviluppo dell'uomo e del cittadino, attraverso la formazione integrata, l'affiancamento ai docenti di tecnici paralimpici e un nuovo modo di coinvolgere e motivare gli studenti con disabilità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la varianza tra e dentro le classi.

Traguardo

Ridurre del 3% la varianza tra le classi in Italiano e Matematica e aumentare del 4%



dentro le classi in Italiano e Matematica, rispetto alla media nazionale.

Risultati attesi

Le aree di maggior beneficio per i destinatari saranno quelle relative a: comportamento, motivazione allo studio, socializzazione, l'inclusione, competenze nell'uso di strumenti specifici.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Giardino presso la scuola
Strutture sportive	Palestra
	Associazioni sportive

Approfondimento

Il progetto "Scuola, Sport e disabilità" si svolge in collaborazione con il Comitato Italiano Paralimpico, di concerto con l'USR per la Puglia-Direzione Generale e l'Università degli Studi di Foggia, nel rispetto dei ruoli e delle proprie funzioni istituzionali. L'avviamento alla pratica sportiva degli alunni diversamente abili vedrà il coinvolgimento di alunni tutor nonché di un esperto esterno, un tecnico federale Paralimpico.

● Affettività e sessualità

Il Progetto interdisciplinare, destinato agli alunni delle classi terze della secondaria, svolto in collaborazione del consultorio familiare diocesano, sviluppa i temi: 1. Conoscenza di sé e autostima 2. Amicizia, innamoramento e amore 3. Vita, corporeità e sessualità 4. Cenni sull'anatomia dell'apparato riproduttivo, la fecondazione, la nascita; prevenzione dei



comportamenti sessuali a rischio e la contraccezione

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la varianza tra e dentro le classi.

Traguardo

Ridurre del 3% la varianza tra le classi in Italiano e Matematica e aumentare del 4% dentro le classi in Italiano e Matematica, rispetto alla media nazionale.

Risultati attesi

Le aree di maggior beneficio per i destinatari saranno quelle relative a: _ comportamento _ motivazione allo studio _ socializzazione _ competenze disciplinari _ competenze metodologiche _ competenze del prendersi cura di sé.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Consultorio familiare diocesano

● Sostenibilità e benessere

Le attività sono tese a sviluppare la sensibilità degli alunni della scuola secondaria verso i temi della sostenibilità. Prevede per le Classi terze: " Impronta ecologica"- Gli alberi e la sostenibilità ambientale(a cura della Legambiente)-lezione interattiva . Classi seconde: " Alimentazione responsabile- Riflettere sulle abitudini alimentari dannose per la salute e stili di vita adeguati.- Lezione interattiva a cura della dott- Stefania Giammarino-biologa nutrizionista.(Partecipazione al concorso grafico) Classi prime: " Economia circolare"-Riflessioni sull'economia circolare e realizzazione di oggetti con materiale riciclato. Laboratorio sul riciclaggio a cura del WWF ed eventuale uscita nel territorio (Tartarughe).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la varianza tra e dentro le classi.

Traguardo

Ridurre del 3% la varianza tra le classi in Italiano e Matematica e aumentare del 4% dentro le classi in Italiano e Matematica, rispetto alla media nazionale.

Risultati attesi

Sviluppo della competenza alfabetica funzionale; della competenza personale, sociale e della capacità di imparare ad imparare; della competenza in materia di cittadinanza e di consapevolezza ed espressione culturali

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica
	Giardino presso la scuola



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Sostenibilità e benessere

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Conoscere la bioeconomia

- Conoscere il sistema dell'economia circolare

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

I nostri alunni comprenderanno la necessità di fare proprio uno stile di vita ecosostenibile, di volgersi

verso una nuova economia non più basata sullo spreco delle risorse ambientali, sull'uso di fonti

energetiche inquinanti e non rinnovabili , ma verso un' " economia circolare", un nuovo modello di

produzione e consumo che implichi condivisione, prestito, riutilizzo, riparazione, ricondizionamento e

riciclo dei materiali e prodotti esistenti il più a lungo possibile. In tal modo si estenderebbe il



ciclo di vita

dei prodotti, contribuendo a ridurre i rifiuti.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Sono previste attività interattive, laboratoriali ed esperienziali; si terranno sia all'interno



dell'edificio scolastico, che all'esterno. I progetti e le attività di educazione ambientale saranno realizzati anche con l'ausilio di associazioni ambientaliste ed esperti e finalizzati a stimolare e indurre la comunità scolastica a comportamenti virtuosi volti a convertire le abitudini e gli stili di vita. Tali attività saranno:

PROGETTO *MI CURO DI TE*

Il progetto "Mi Curo di Te", (durata triennale), promosso da WWF, è un bellissimo e stimolante percorso educativo, nato per sensibilizzare gli alunni al tema dell'ambiente e della sua tutela. Il progetto ha come tematica: le Foreste. Esse sono straordinarie alleate degli uomini nella difficile lotta contro i cambiamenti climatici e il riscaldamento globale.

Il progetto sarà seguito da tutti gli alunni dell'interclasse di seconda di scuola primaria: si partirà dalla meraviglia che piante e foreste suscitano e si svilupperà un percorso che crei consapevolezza sulla loro importanza per la vita sul Pianeta, sui pericoli (come la deforestazione) e sulle possibili soluzioni (come l'utilizzo responsabile della risorsa forestale). "Mi curo di te" prevede attività analogiche e digitali, in un percorso 100% interattivo, attività per le famiglie e giochi digitali per stimolare la classe anche attraverso la tecnologia.

GIORNATA MONDIALE DELL'ALIMENTAZIONE

Il 16 ottobre si celebra la Giornata Mondiale dell'Alimentazione per ricordare l'anniversario della data di fondazione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura (FAO), istituita a Québec il 16 ottobre 1945.

La Giornata Mondiale dell'Alimentazione ha l'obiettivo primario di sensibilizzare l'opinione pubblica sui problemi legati alla fame nel mondo e allo spreco di cibo (ogni anno oltre un terzo del cibo prodotto – ovvero 1,3 miliardi di tonnellate di alimenti commestibili – finisce nella spazzatura). Tutti gli alunni di classe seconda della scuola secondaria di primo grado approfondiranno l'argomento guidati dalla dott.ssa Giammarino, biologa nutrizionista, attraverso interessanti attività laboratoriali e partecipando al CONCORSO POSTER indetto dalla FAO-Obiettivi per uno sviluppo sostenibile.

LA GIORNATA DELL'ALBERO



Il giorno 21 novembre, si festeggia la Giornata Nazionale degli Alberi per diffondere il rispetto, l'amore e la difesa per la natura. Gli alberi sono alcuni degli esseri viventi più antichi del pianeta, degli organismi che sono in grado di assistere a milioni di cicli vitali, producono l'ossigeno che ci serve per respirare, puliscono l'aria dall'anidride carbonica, aiutandoci a combattere il cambiamento climatico (vedi Agenda 2030, Obiettivo 13). Numerosissime saranno le attività ludiche, linguistiche, artistiche e laboratoriali promosse dai docenti per gli alunni di tutti gli ordini di scuola del nostro istituto. In particolare, le classi terze della scuola secondaria di I grado "San D. Savio", mediante la lezione interattiva a cura di LEGAMBIENTE di Molfetta, avranno occasione per riflettere sulla tematica "Alberi e sostenibilità" e della necessità di modificare i nostri comportamenti.

LA GIORNATA DELLA TERRA

Il 22 aprile è un appuntamento imperdibile per **tutti gli alunni della nostra scuola** per parlare di ambiente e riflettere, con varie attività, in collaborazione con associazioni (es. WWF – 2 HANDS), sulla difesa e tutela del nostro pianeta. La salvaguardia del nostro pianeta è un tema sempre più attuale che sottolinea non solo l'importanza di preservare la nostra salute e quella di tutti gli esseri viventi ma la necessità di investire maggiormente in un'economia verde e sempre più rispettosa dell'ambiente. Le nuove generazioni e l'innovazione saranno i volani di questo cambiamento, che speriamo porterà quanto prima una maggiore sensibilità per la tutela e la salvaguardia dell'ecosistema preservando l'ambiente e combattendo l'inquinamento, il cambiando climatico e la salute della flora e della fauna del pianeta.

A SCUOLA CON IL PIEDIBUS

Un autobus che va a piedi, formato da una carovana di bambini che vanno a scuola in gruppo, accompagnati da due adulti, un "autista" davanti e un "controllore" che chiude la fila. Come funziona il Piedibus? Il Piedibus funziona come un vero autobus, con un suo itinerario, degli orari e fermate precise e stabilite. Il Piedibus presta servizio tutti i giorni, secondo il calendario scolastico in Primavera. Il Piedibus permette al bambino di assimilare le regole di sicurezza e di comportamento, per renderlo autonomo e, in seguito, portarlo a potersi spostare a piedi da solo in sicurezza. Il Piedibus aiuta anche a



individuare i pericoli sul cammino verso la scuola e a trovare delle soluzioni per risolvere questi problemi, ma soprattutto contribuisce all'azzeramento dell'inquinamento, attraverso l'incentivazione della mobilità sostenibile, in contrasto alla congestione stradale.

SCARDIGNO - SAVIO IN BICI

Manifestazione primaverile, dedicata alla sostenibilità ambientale, all'ecologia e allo sport. Si tratta di una piacevole pedalata per le strade della città di grande valore, non solo come evento sportivo ma anche per praticare comportamenti più virtuosi e salutari per sé, per gli altri, per l'ambiente. Tanti bambini della scuola, in bici, genitori a piedi o in bicicletta ad accompagnarli: un bel momento di socializzazione ed un'occasione per promuovere la scelta ecologica di lasciare a casa le auto, fare un po' di moto, godersi il piacere del sole.

TARTALOVE

Il Centro Recupero Tartarughe Marine di Molfetta è ubicato all'interno dell'Istituto Nautico "Amerigo Vespucci". Recupero, cura e rilascio in natura delle tartarughe marine e la sensibilizzazione verso la fauna ittica e la natura sono le attività dominanti del centro. Il centro, grazie all'incessante lavoro di sensibilizzazione svolto negli anni dai responsabili nei confronti dei pescatori delle marinerie di Molfetta, Trani e Bisceglie, recupera ogni anno una media di 400 esemplari, che ricevono le cure non solo all'interno della struttura ma anche presso il Dipartimento di Medicina Veterinaria dell'Università di Bari. Il ragguardevole numero di esemplari ha permesso di condurre studi approfonditi sulle patologie che presentano le tartarughe marine in seguito al bycatch, come il gas embolismo e l'annegamento. Gli alunni delle classi seconde di scuola primaria parteciperanno ad attività laboratoriali sull'educazione ambientale presso dell'Istituto Nautico "Amerigo Vespucci" e conosceranno le tartarughe prima che si avviino in mare verso la libertà.

ECONOMIA CIRCOLARE E RICICLAGGIO

L'economia circolare si basa su un principio fondamentale: riutilizzare i materiali di scarto per alimentare nuovi cicli produttivi, riducendo al minimo gli sprechi, creando così un sistema capace di rigenerarsi da solo. Questi obiettivi vengono realizzati con la valorizzazione dei rifiuti attraverso la riduzione dei volumi, la trasformazione in compost



e in biogas e la gestione delle plastiche da riciclo. Le classi prime della Scuola secondaria di primo grado, parteciperanno a simpatiche attività laboratoriali organizzate dal WWF, producendo coloratissimi manufatti con materiale riciclato, da esporre nei corridoi scolastici.

PROGETTO *Bakirkoy ilce milli egitium mudurlughi*

L'obiettivo del progetto FESD è quello di implementare l'apprendimento trasformativo che consente il cambiamento interno di presupposti e convinzioni negli studenti. Il progetto punta ad investire nel rafforzamento delle capacità delle scuole europee per l'educazione alimentare, ed allo sviluppo sostenibile, promuovendo un lavoro di alta qualità e metodi innovativi per aumentare le opportunità di coinvolgimento e risoluzione dei problemi in classe al fine di apprendere, adattare e sviluppare conoscenze, competenze e strumenti per lavorare in diversi ambienti di apprendimento con metodologie creative, coinvolgimento attivo degli studenti in contesti di educazione alla pari. Lo scopo è quello di promuovere metodologie per l'educazione alimentare e lo sviluppo sostenibile (Agenda 2030). Alcune docenti della nostra scuola, nell'ambito di tale progetto si sono recate in Turchia per formarsi e sperimenteranno quanto appreso nelle classi.

AGRISOCIAL SCHOOL

Il progetto mira allo sviluppo di una maggiore consapevolezza alimentare nei bambini attraverso la conoscenza della realtà agricola del territorio. Il progetto, infatti, prevede visite e laboratori in masseria, coinvolgendo attivamente il bambino che riscopre il mondo della natura, che si trasforma in un laboratorio didattico all'aperto dove è possibile manipolare materie prime ed entrare in contatto diretto con gli animali. Saperi e conoscenze vengono vissute direttamente e non trasmesse o raccontate. Contenitori privilegiati diventano il confronto e il lavoro di gruppo, la scoperta attraverso l'esperienza diretta, il gioco, l'ortoterapia, manutenzione degli spazi verdi.

Destinatari



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON
- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica
- PSR Puglia Misura 19



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: POTENZIARE LA
CONNESSIONE ALLA RETE
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Le nostre aule, dotate di LIM o Smart TV o monitor interattivi e collegamento alla rete, rappresentano una versione "leggera" di classe digitale per l'utilizzo individuale e collettivo del web, che consente un'integrazione quotidiana del digitale nella didattica. La connessione alla rete, in tutti i plessi, è stata ulteriormente potenziata e resa sicura ai fini dell'utilizzo da parte degli alunni.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: INCREMENTARE LE
COMPETENZE DIGITALI
CONTENUTI DIGITALI

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La scuola si sta dotando di un curriculum digitale trasversale, che coinvolga tutte le discipline in modo graduale e che accompagni



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

gli alunni ad acquisire le competenze digitali. Attraverso la realizzazione di classi virtuali, con i relativi spazi dentro la piattaforma dedicata, e l'implementazione dell'utilizzo degli strumenti di Google Workspace all'interno della quotidianità didattica docenti ed alunni sono coinvolti in un processo di insegnamento-apprendimento integrato e globale. E' stato inoltre attivato un percorso di educazione alla cittadinanza digitale per un utilizzo consapevole delle nuove tecnologie.

Titolo attività: PROMUOVERE
ATTIVITA' PER LO SVILUPPO DEL
PENSIERO COMPUTAZIONALE
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Incentivare nella didattica il pensiero computazionale con attività di coding, di STEAM, di robotica educativa proposte in chiave ludica, per attivare un processo logico-creativo che porti a:

- scomporre un problema complesso in diverse parti più gestibili, se affrontate una per volta;
- ottenere soluzioni attraverso la pianificazione di una strategia e la sperimentazione;
- attivare processi di ricerca-azione e di problem posing e solving;
- presentare contenuti disciplinari utilizzando la realtà olografica, rendendo gli alunni protagonisti del processo di apprendimento.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: FORMAZIONE DEL
PERSONALE SCOLASTICO PER
FAVORIRE LA TRANSIZIONE DIGITALE
ACCOMPAGNAMENTO

- Un galleria per la raccolta di pratiche

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La scuola sta proseguendo gli interventi di formazione e di supporto ai docenti gestiti dall'animatore e dal team digitale, al fine di introdurre l'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica quotidiana. Saranno inoltre attivati percorsi formativi al fine di sviluppare le competenze didattiche digitali degli insegnanti e migliorare gli apprendimenti nell'ambito del processo di formazione continua e per l'adozione di curricula in materia di competenze digitali. Per il personale scolastico sarà avviato un corso di formazione per favorire la transizione digitale, indispensabile ad accelerare l'innovazione del sistema scolastico.

Titolo attività: FORMAZIONE SUL
CODING PER IL PERSONALE DOCENTE
DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Per il personale docente della Scuola dell'Infanzia sarà avviato un corso di formazione specifico sulla pratica del Coding per la promozione e lo sviluppo, attraverso attività ludiche e creative, del pensiero computazionale anche per gli alunni più piccoli.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

MARIA MONTESSORI - BAAA85701C

JEAN PIAGET - BAAA85702D

ALDO CAPITINI - BAAA85703E

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione nella scuola dell'infanzia rappresenta una continua e attenta osservazione dei processi di crescita. I prodotti dei bambini non sono identificabili solo come scrittori (raccolti per progetti e tematiche affrontate), ma l'osservazione costante consente di valutare i cambiamenti e il livello delle competenze raggiunto per le tre fasce d'età. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche, mirate o occasionali, le docenti osservano le progressive conquiste nell'apprendimento: linguistiche, logico-matematiche, espressive, sociali e civiche, nonché il livello di autostima e sicurezza, della fiducia negli altri e il grado di autonomia, base per la conquista del senso della responsabilità e del rispetto delle regole condivise. Per i bambini con disabilità, facendo leva sui piani educativi personalizzati, sono attuati interventi funzionali a garantire una qualificazione della socializzazione, favorendo tutte le possibili forme e strategie d'intervento didattico ed organizzativo per l'inclusione, valorizzando il potenziale dei bambini e ampliando opportunità osservative del contesto.

Per i bambini cinquenni, nella valutazione, la documentazione è rappresentata anche dall'esito dei compiti di realtà in cui viene espresso il livello raggiunto da ciascun bambino rispetto a come comprende le consegne, a come partecipa alle attività collaborando con il gruppo e stabilendo rapporti corretti con compagni e adulti, a come interviene apportando costruttivamente il proprio contributo e, infine, a come porta a termine il compito assegnato. Nelle autobiografie cognitive i bambini si autovalutano rispetto alle nuove conoscenze acquisite, al grado di difficoltà, al senso positivo di collaborare con i compagni. Le docenti, al termine del terzo anno di frequenza, compilano una certificazione delle competenze per i bambini in uscita in cui viene espresso il livello raggiunto nelle competenze chiave e la frequenza di progetti o di iniziative proposte per l'ampliamento



dell'offerta formativa.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Nella scuola dell'infanzia, l'educazione civica, trasversale a tutti i campi di esperienza, richiede una valutazione di carattere formativo. Essa riconosce, accompagna, descrive e documenta le competenze raggiunte nel corso dei percorsi educativi e didattici proposti. I criteri condivisi dalle docenti si fondano sull'osservazione costante del come ogni bambino costruisce, capisce e adotta le regole da rispettare nei diversi contesti. Si osservano le competenze e l'attenzione mostrata dai bambini nel riconoscere problemi a livello umano, sociale e ambientale per i quali cercare possibili soluzioni e che denota la connotazione di responsabilità e sensibilità qualificante. I progetti proposti nel corrente anno scolastico e nei precedenti, si rivolgono al senso del rispetto e conservazione dei beni comuni, quindi, all'acquisizione di regole condivise e orientate al rispetto dell'ambiente naturale e sociale in cui si vive e dove si comprendono i concetti del prendersi cura di sé, della comunità e dell'ambiente. La valutazione sarà rivolta all'osservazione della maturazione graduale di atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni, nella direzione della scoperta dei diritti e doveri di tutti, dello sviluppo sostenibile e dell'avvio alla conoscenza e all'utilizzo di ambienti di apprendimento qualificati per una responsabile prima fruizione di conoscenze virtuali. Le verifiche quadrimestrali terranno conto dell'età dei bambini, dei tempi di adattamento e della necessità di adeguare tempi, spazi, formazione di gruppi, ecc. Anche nella progettazione di IRC si mira al raggiungimento delle competenze trasversali di educazione civica.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La valutazione da parte delle docenti delle capacità relazionali dei bambini delle tre fasce d'età tiene conto della progressione graduale dell'acquisizione del senso della reciprocità. I bambini più piccoli sono molto condizionati dal forte egocentrismo che, di fatto, non agevola la condivisione di spazi, oggetti, tempi, affetti. L'ingresso nel nuovo ambiente scuola necessita di un sereno distacco dalle figure parentali e proietta i piccoli verso il senso dell'autonomia e fiducia nelle proprie capacità. Questa dinamica necessita di un lungo tempo di osservazione per un diverso tempo personale di acquisizione. Se i bambini si sentono sicuri saranno pronti per il confronto con pari e adulti, conquistando gradualmente identità, competenza e quel senso di appartenenza ad un contesto di cui fidarsi e in cui crescere. Sarà l'ambiente di apprendimento il luogo dello sviluppo delle relazioni,



dei conflitti, delle ipotesi da socializzare, dei vissuti da condividere, dei contesti dove elaborare insieme regole di comportamento. Il criterio fondamentale, pertanto, è costituito dal rispetto del tempo di acquisizione e dei modi dell'interazione di ogni bambino. Durante il corrente anno scolastico le docenti osserveranno i bambini anche nel corso del progetto motorio che si svolgerà per l'intero anno per ampliare l'offerta formativa nel pieno rispetto delle opportunità inclusive adottate dalla scuola.

L'osservazione delle docenti nella quotidianità sarà rivolta ai modi di gestione dei rapporti interpersonali e al rispetto delle regole condivise che si definiscono attraverso il dialogo e la comunicazione dei propri bisogni nella scoperta e rispetto di quelli degli altri.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. "R.SCARDIGNO-SAN D. SAVIO" - BAIC85700G

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione nella scuola dell'infanzia rappresenta una continua e attenta osservazione dei processi di crescita. I prodotti dei bambini non sono identificabili solo come scrittori (raccolti per progetti e tematiche affrontate), ma l'osservazione costante consente di valutare i cambiamenti e il livello delle competenze raggiunto per le tre fasce d'età. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche, mirate o occasionali, le docenti osservano le progressive conquiste nell'apprendimento: linguistiche, logico-matematiche, espressive, sociali e civiche, nonché il livello di autostima e sicurezza, della fiducia negli altri e il grado di autonomia, base per la conquista del senso della responsabilità e del rispetto delle regole condivise. Per i bambini con disabilità, facendo leva sui piani educativi personalizzati, sono attuati interventi funzionali a garantire una qualificazione della socializzazione, favorendo tutte le possibili forme e strategie d'intervento didattico ed organizzativo per l'inclusione, valorizzando il potenziale dei bambini e ampliando opportunità osservative del contesto.

Per i bambini cinquenni, nella valutazione, la documentazione è rappresentata anche dall'esito dei compiti di realtà in cui viene espresso il livello raggiunto da ciascun bambino rispetto a come comprende le consegne, a come partecipa alle attività collaborando con il gruppo e stabilendo



rapporti corretti con compagni e adulti, a come interviene apportando costruttivamente il proprio contributo e, infine, a come porta a termine il compito assegnato. Nelle autobiografie cognitive i bambini si autovalutano rispetto alle nuove conoscenze acquisite, al grado di difficoltà, al senso positivo di collaborare con i compagni. Le docenti, al termine del terzo anno di frequenza, compilano una certificazione delle competenze per i bambini in uscita in cui viene espresso il livello raggiunto nelle competenze chiave e la frequenza di progetti o di iniziative proposte per l'ampliamento dell'offerta formativa.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Nella scuola dell'infanzia, l'educazione civica, trasversale a tutti i campi di esperienza, richiede una valutazione di carattere formativo. Essa riconosce, accompagna, descrive e documenta le competenze raggiunte nel corso dei percorsi educativi e didattici proposti. I criteri condivisi dalle docenti si fondano sull'osservazione costante del come ogni bambino costruisce, capisce e adotta le regole da rispettare nei diversi contesti. Si osservano le competenze e l'attenzione mostrata dai bambini nel riconoscere problemi a livello umano, sociale e ambientale per i quali cercare possibili soluzioni e che denota la connotazione di responsabilità e sensibilità qualificante. I progetti proposti nel corrente anno scolastico e nei precedenti, si rivolgono al senso del rispetto e conservazione dei beni comuni, quindi, all'acquisizione di regole condivise e orientate al rispetto dell'ambiente naturale e sociale in cui si vive e dove si comprendono i concetti del prendersi cura di sé, della comunità e dell'ambiente. La valutazione sarà rivolta all'osservazione della maturazione graduale di atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni, nella direzione della scoperta dei diritti e doveri di tutti, dello sviluppo sostenibile e dell'avvio alla conoscenza e all'utilizzo di ambienti di apprendimento qualificati per una responsabile prima fruizione di conoscenze virtuali. Le verifiche quadrimestrali terranno conto dell'età dei bambini, dei tempi di adattamento e della necessità di adeguare tempi, spazi, formazione di gruppi, ecc. Anche nella progettazione di IRC si mira al raggiungimento delle competenze trasversali di educazione civica.

Per le scuole primaria e secondaria di 1° grado, per l'anno scolastico 2022/23 la valutazione dell'insegnamento di Educazione Civica (Legge n. 92 del 20 agosto 2019) farà riferimento agli obiettivi/risultati di apprendimento e alle competenze che il collegio dei docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, ha individuato e inserito nel curriculum di istituto. In sede di scrutinio, il docente coordinatore proporrà un giudizio descrittivo/voto che, una volta condiviso dal team docente/consiglio di classe, verrà riportato nel documento di valutazione. La valutazione sarà coerente con le conoscenze, abilità e atteggiamenti acquisiti dagli alunni nel corso dell'anno



scolastico.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione da parte delle docenti delle capacità relazionali dei bambini delle tre fasce d'età tiene conto della progressione graduale dell'acquisizione del senso della reciprocità. I bambini più piccoli sono molto condizionati dal forte egocentrismo che, di fatto, non agevola la condivisione di spazi, oggetti, tempi, affetti. L'ingresso nel nuovo ambiente scuola necessita di un sereno distacco dalle figure parentali e proietta i piccoli verso il senso dell'autonomia e fiducia nelle proprie capacità. Questa dinamica necessita di un lungo tempo di osservazione per un diverso tempo personale di acquisizione. Se i bambini si sentono sicuri saranno pronti per il confronto con pari e adulti, conquistando gradualmente identità, competenza e quel senso di appartenenza ad un contesto di cui fidarsi e in cui crescere. Sarà l'ambiente di apprendimento il luogo dello sviluppo delle relazioni, dei conflitti, delle ipotesi da socializzare, dei vissuti da condividere, dei contesti dove elaborare insieme regole di comportamento. Il criterio fondamentale, pertanto, è costituito dal rispetto del tempo di acquisizione e dei modi dell'interazione di ogni bambino. Durante il corrente anno scolastico le docenti osserveranno i bambini anche nel corso del progetto motorio che si svolgerà per l'intero anno per ampliare l'offerta formativa nel pieno rispetto delle opportunità inclusive adottate dalla scuola.

L'osservazione delle docenti nella quotidianità sarà rivolta ai modi di gestione dei rapporti interpersonali e al rispetto delle regole condivise che si definiscono attraverso il dialogo e la comunicazione dei propri bisogni nella scoperta e rispetto di quelli degli altri.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il nostro Istituto Comprensivo si pone l'obiettivo di individuare criteri condivisi e oggettivi di valutazione degli alunni. Al fine di rendere omogenea ed equilibrata la valutazione e in ottemperanza alle norme sulla stessa (D. Lgs. n.62/2017), che dispongono di "utilizzare una linea di azione comune e condivisa a livello collegiale", i docenti utilizzeranno i seguenti criteri formativi generali:

- acquisizione degli alfabeti di base della cultura con particolare attenzione al processo e non solo al prodotto, considerando i progressi rispetto alla situazione di partenza;



- condivisione dei descrittori per la valutazione dell'insegnamento della religione cattolica e dei giudizi sintetici per le attività alternative all'IRC (comma 7 art.2);
- elaborazione della propria esperienza intesa come affermazione dell'identità personale e organizzazione del proprio apprendimento;
- promozione della cittadinanza attiva, intesa come collaborazione e partecipazione, autonomia e responsabilità nel rispetto dei diritti propri e altrui, al fine di realizzare una scuola inclusiva in situazioni formali e informali di apprendimento;
- definizione di giudizi sintetici per la valutazione del comportamento, valorizzando comportamenti positivi;
- definizione di modalità trasparenti ed efficaci di comunicazione del percorso scolastico e della certificazione delle competenze.

Nella scuola primaria, la valutazione intermedia degli apprendimenti verrà effettuata attraverso l'utilizzo di prove oggettive, tese a verificare in corso d'anno gli apprendimenti disciplinari, che andranno valutati con giudizi descrittivi (feedback esplicativo) articolati con un linguaggio operativo, neutro/positivo e assertivo. Il giudizio dovrà contenere: a) una conferma positiva di ciò che l'alunno/a ha svolto correttamente; b) la comunicazione degli elementi di criticità; c) la restituzione positiva con suggerimenti per un miglioramento continuo, nell'ottica del superamento di una votazione numerica di tipo classificatorio e del passaggio ad una valutazione mediante un giudizio di carattere esplicativo. La valutazione finale degli apprendimenti degli alunni e delle alunne delle classi di Scuola Primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, è espressa con un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione (in base al DL 8 aprile 2020 n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020 n. 41, in deroga all'art. 2 comma 1 del D. Lgs n. 62/2017). I docenti valuteranno, nella valutazione periodica e finale, il livello di acquisizione degli obiettivi di apprendimento più significativi, osservabili e misurabili individuati nella progettazione annuale. In base all'Ordinanza n. 172 del 04/12/2020, i giudizi descrittivi saranno correlati ai seguenti livelli di apprendimento: a) AVANZATO, b) INTERMEDIO, c) BASE, d) IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE, e riferiti alle quattro dimensioni indicate nelle Linee guida: 1. l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo; 2. la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo; 3. le risorse mobilitate per portare a termine il compito; 4. la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. I livelli di apprendimento, che terranno conto della combinazione delle succitate dimensioni, sono definiti nella Tabella 1 delle Linee guida:

Tabella 1 – I livelli di apprendimento

AVANZATO: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

INTERMEDIO: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo;



risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

BASE: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

La scuola, pertanto, ritiene non più necessario il ricorso a rubriche di valutazione disciplinare, né tantomeno a tavole di conversione dei voti in livelli, visto che questi ultimi con le relative dimensioni sono già citati nelle "Linee Guida per la Formulazione dei Giudizi Descrittivi nella Valutazione Periodica e Finale della Scuola Primaria" del 04/12/2020. Come previsto dall'ordinanza, la valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata sarà espressa con giudizi descrittivi coerenti con il PEI; la valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento o che presentano bisogni educativi speciali (BES) terrà conto del PdP.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento viene effettuata assumendo i riferimenti culturali e normativi che contraddistinguono il nostro sistema scolastico (D.M. 16 gennaio 2009 n°5). Il comportamento viene valutato avendo a riferimento in prima istanza la competenza socio-relazionale, o capacità di mantenere relazioni positive-costruttive con i pari e con gli/le insegnanti. Il secondo punto di riferimento è il rispetto delle regole di vita scolastica assumendo a proprie le norme che regolano la vita della comunità scolastica. Tali norme, sono raccolte nel nostro "Regolamento di istituto". La scuola nella sua funzione educativa e formativa integra e sostiene l'azione educativa dei genitori e dispone anche di strumenti e criteri di valutazione del comportamento degli studenti (Rubriche di valutazione del comportamento). La valutazione del comportamento si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende anche gli interventi e le attività di carattere educativo posti al di fuori di essa. Concorre, unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla valutazione complessiva dello studente.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Nella scuola primaria l'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di



primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti. Pertanto, l'alunno/a viene ammesso/a alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con livello "IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE" in una o più discipline, da riportare sul Documento di Valutazione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare alle famiglie degli alunni e delle alunne eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, il team della classe in sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva per "Mancato conseguimento degli obiettivi minimi". La decisione è assunta all'unanimità. Nella scuola secondaria di primo grado l'ammissione alle classi seconda e terza è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul Documento di Valutazione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare alle famiglie degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto di non ammissione espresso dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. È stata abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10. La valutazione del comportamento viene espressa mediante un giudizio sintetico. È confermata la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata comminata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4. commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Il Collegio Docenti delibera che non vengano ammessi alla classe successiva e all'Esame di stato



conclusivo del I ciclo di istruzione gli alunni per cui si verifichi almeno una delle seguenti condizioni:

- mancato raggiungimento degli obiettivi minimi, nonché carenze gravi nelle abilità fondamentali (presenza di 3 o più insufficienze lievi, soprattutto se riguardanti discipline con prove scritte e orali e oggetto di prova scritta all'esame conclusivo del primo ciclo; presenza di 2 insufficienze gravi accompagnate da una o più insufficienze lievi, soprattutto se riguardanti discipline con prove scritte e orali oggetto di prova scritta all'esame conclusivo del I ciclo di istruzione.);
- ragionevole consapevolezza che l'alunno possa recuperare tali obiettivi attraverso la ripetizione dell'anno scolastico, tenendo conto delle capacità personali manifestate;
- mancata progressione rispetto al livello di partenza.

La delibera di non ammissione alla classe successiva è motivata da un giudizio che evidenzi il mancato raggiungimento degli obiettivi disciplinari e formativi, definiti nella programmazione annuale, a causa di: mancata frequenza alle attività di recupero/potenziamento; mancata acquisizione delle conoscenze, delle competenze, delle abilità essenziali determinata da carenze diffuse nella preparazione complessiva e tali da impedire la frequenza proficua dell'anno scolastico successivo.

L'esito sarà comunicato alle famiglie prima della pubblicazione dei risultati finali.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SAN DOMENICO SAVIO - BAMM85701L

Criteri di valutazione comuni

Il nostro Istituto Comprensivo si pone l'obiettivo di individuare criteri condivisi e oggettivi di valutazione degli alunni. Al fine di rendere omogenea ed equilibrata la valutazione e in ottemperanza alle norme sulla stessa (D. Lgs. n.62/2017), che dispongono di "utilizzare una linea di azione comune e condivisa a livello collegiale", i docenti utilizzeranno i seguenti criteri formativi generali:

- acquisizione degli alfabeti di base della cultura con particolare attenzione al processo e non solo al prodotto, considerando i progressi rispetto alla situazione di partenza;
- condivisione dei descrittori per la valutazione dell'insegnamento della religione cattolica e dei giudizi sintetici per le attività alternative all'IRC (comma 7 art.2);
- elaborazione della propria esperienza intesa come affermazione dell'identità personale e



organizzazione del proprio apprendimento;

- promozione della cittadinanza attiva, intesa come collaborazione e partecipazione, autonomia e responsabilità nel rispetto dei diritti propri e altrui, al fine di realizzare una scuola inclusiva in situazioni formali e informali di apprendimento;
- definizione di giudizi sintetici per la valutazione del comportamento, valorizzando comportamenti positivi;
- definizione di modalità trasparenti ed efficaci di comunicazione del percorso scolastico e della certificazione delle competenze.

Allegato:

RUBRICHE DI VALUTAZIONE DISCIPLINARI SAVIO .pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per le scuole primaria e secondaria di 1° grado, per l'anno scolastico 2022/23 la valutazione dell'insegnamento di Educazione Civica (Legge n. 92 del 20 agosto 2019) farà riferimento agli obiettivi/risultati di apprendimento e alle competenze che il collegio dei docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, ha individuato e inserito nel curriculum di istituto. In sede di scrutinio, il docente coordinatore proporrà un giudizio descrittivo/voto che, una volta condiviso dal team docente/consiglio di classe, verrà riportato nel documento di valutazione. La valutazione sarà coerente con le conoscenze, abilità e atteggiamenti acquisiti dagli alunni nel corso dell'anno scolastico.

Allegato:

RUBRICA DI VALUTAZIONE ed civica SS.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento viene effettuata assumendo i riferimenti culturali e normativi che



contraddistinguono il nostro sistema scolastico (D.M. 16 gennaio 2009 n°5). Il comportamento viene valutato avendo a riferimento in prima istanza la competenza socio-relazionale, o capacità di mantenere relazioni positive-costruttive con i pari e con gli/le insegnanti. Il secondo punto di riferimento è il rispetto delle regole di vita scolastica assumendo a proprie le norme che regolano la vita della comunità scolastica. Tali norme, sono raccolte nel nostro "Regolamento di istituto". La scuola nella sua funzione educativa e formativa integra e sostiene l'azione educativa dei genitori e dispone anche di strumenti e criteri di valutazione del comportamento degli studenti (Rubriche di valutazione del comportamento). La valutazione del comportamento si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende anche gli interventi e le attività di carattere educativo posti al di fuori di essa. Concorre, unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla valutazione complessiva dello studente.

Allegato:

SCUOLA SECONDARIA_Rubriche di Valutazione Comportamento_2019.22.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Nella scuola secondaria di primo grado l'ammissione alle classi seconda e terza è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul Documento di Valutazione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare alle famiglie degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto di non ammissione espresso dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. È stata abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10. La valutazione del



comportamento viene espressa mediante un giudizio sintetico. È confermata la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata comminata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).

Allegato:

CRITERI GENERALI per ammissione.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Il Collegio Docenti delibera che non vengano ammessi alla classe successiva e all'Esame di stato conclusivo del I ciclo di istruzione gli alunni per cui si verifichi almeno una delle seguenti condizioni:

- mancato raggiungimento degli obiettivi minimi, nonché carenze gravi nelle abilità fondamentali (presenza di 3 o più insufficienze lievi, soprattutto se riguardanti discipline con prove scritte e orali e oggetto di prova scritta all'esame conclusivo del primo ciclo; presenza di 2 insufficienze gravi accompagnate da una o più insufficienze lievi, soprattutto se riguardanti discipline con prove scritte e orali oggetto di prova scritta all'esame conclusivo del I ciclo di istruzione.);
- ragionevole consapevolezza che l'alunno possa recuperare tali obiettivi attraverso la ripetizione dell'anno scolastico, tenendo conto delle capacità personali manifestate;
- mancata progressione rispetto al livello di partenza.

La delibera di non ammissione alla classe successiva è motivata da un giudizio che evidenzi il mancato raggiungimento degli obiettivi disciplinari e formativi, definiti nella programmazione annuale, a causa di: mancata frequenza alle attività di recupero/potenziamento; mancata acquisizione delle conoscenze, delle competenze, delle abilità essenziali determinata da carenze diffuse nella preparazione complessiva e tali da impedire la frequenza proficua dell'anno scolastico successivo.

L'esito sarà comunicato alle famiglie prima della pubblicazione dei risultati finali.

Allegato:

CRITERI GENERALI per ammissione.pdf



Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

ROSARIA SCARDIGNO 5 CD MOLFETTA - BAEE85701N

VINCENZO VALENTE 5 CD MOLFETTA - BAEE85702P

Criteri di valutazione comuni

Il nostro Istituto Comprensivo si pone l'obiettivo di individuare criteri condivisi e oggettivi di valutazione degli alunni. Al fine di rendere omogenea ed equilibrata la valutazione e in ottemperanza alle norme sulla stessa (D. Lgs. n.62/2017), che dispongono di "utilizzare una linea di azione comune e condivisa a livello collegiale", i docenti utilizzeranno i seguenti criteri formativi generali:

- acquisizione degli alfabeti di base della cultura con particolare attenzione al processo e non solo al prodotto, considerando i progressi rispetto alla situazione di partenza;
- condivisione dei descrittori per la valutazione dell'insegnamento della religione cattolica e dei giudizi sintetici per le attività alternative all'IRC (comma 7 art.2);
- elaborazione della propria esperienza intesa come affermazione dell'identità personale e organizzazione del proprio apprendimento;
- promozione della cittadinanza attiva, intesa come collaborazione e partecipazione, autonomia e responsabilità nel rispetto dei diritti propri e altrui, al fine di realizzare una scuola inclusiva in situazioni formali e informali di apprendimento;
- definizione di giudizi sintetici per la valutazione del comportamento, valorizzando comportamenti positivi;
- definizione di modalità trasparenti ed efficaci di comunicazione del percorso scolastico e della certificazione delle competenze.

Nella scuola primaria, la valutazione intermedia degli apprendimenti verrà effettuata attraverso l'utilizzo di prove oggettive, tese a verificare in corso d'anno gli apprendimenti disciplinari, che andranno valutati con giudizi descrittivi (feedback esplicativo) articolati con un linguaggio operativo, neutro/positivo e assertivo. Il giudizio dovrà contenere: a) una conferma positiva di ciò che l'alunno/a ha svolto correttamente; b) la comunicazione degli elementi di criticità; c) la restituzione positiva con suggerimenti per un miglioramento continuo, nell'ottica del superamento di una votazione numerica di tipo classificatorio e del passaggio ad una valutazione mediante un



giudizio di carattere esplicativo. La valutazione finale degli apprendimenti degli alunni e delle alunne delle classi di Scuola Primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, è espressa con un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione (in base al DL 8 aprile 2020 n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020 n. 41, in deroga all'art. 2 comma 1 del D. Lgs n. 62/2017). I docenti valuteranno, nella valutazione periodica e finale, il livello di acquisizione degli obiettivi di apprendimento più significativi, osservabili e misurabili individuati nella progettazione annuale. In base all'Ordinanza n. 172 del 04/12/2020, i giudizi descrittivi saranno correlati ai seguenti livelli di apprendimento: a) AVANZATO, b) INTERMEDIO, c) BASE, d) IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE, e riferiti alle quattro dimensioni indicate nelle Linee guida: 1. l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo; 2. la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo; 3. le risorse mobilitate per portare a termine il compito; 4. la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. I livelli di apprendimento, che terranno conto della combinazione delle succitate dimensioni, sono definiti nella Tabella 1 delle Linee guida:

Tabella 1 – I livelli di apprendimento

AVANZATO: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

INTERMEDIO: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

BASE: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

La scuola, pertanto, ritiene non più necessario il ricorso a rubriche di valutazione disciplinare, né tantomeno a tavole di conversione dei voti in livelli, visto che questi ultimi con le relative dimensioni sono già citati nelle "Linee Guida per la Formulazione dei Giudizi Descrittivi nella Valutazione Periodica e Finale della Scuola Primaria" del 04/12/2020. Come previsto dall'ordinanza, la valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata sarà espressa con giudizi descrittivi coerenti con il PEI; la valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento o che presentano bisogni educativi speciali (BES) terrà conto del PdP.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Per le scuole primaria e secondaria di 1° grado, per l'anno scolastico 2022/23 la valutazione dell'insegnamento di Educazione Civica (Legge n. 92 del 20 agosto 2019) farà riferimento agli obiettivi/risultati di apprendimento e alle competenze che il collegio dei docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, ha individuato e inserito nel curriculum di istituto. In sede di scrutinio, il docente coordinatore proporrà un giudizio descrittivo/voto che, una volta condiviso dal team docente/consiglio di classe, verrà riportato nel documento di valutazione. La valutazione sarà coerente con le conoscenze, abilità e atteggiamenti acquisiti dagli alunni nel corso dell'anno scolastico.

Allegato:

timbro_Rubrica valutazione ed. civica SP.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento viene effettuata assumendo i riferimenti culturali e normativi che contraddistinguono il nostro sistema scolastico (D.M. 16 gennaio 2009 n°5). Il comportamento viene valutato avendo a riferimento in prima istanza la competenza socio-relazionale, o capacità di mantenere relazioni positive-costruttive con i pari e con gli/le insegnanti. Il secondo punto di riferimento è il rispetto delle regole di vita scolastica assumendo a proprie le norme che regolano la vita della comunità scolastica. Tali norme, sono raccolte nel nostro "Regolamento di istituto". La scuola nella sua funzione educativa e formativa integra e sostiene l'azione educativa dei genitori e dispone anche di strumenti e criteri di valutazione del comportamento degli studenti (Rubriche di valutazione del comportamento). La valutazione del comportamento si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende anche gli interventi e le attività di carattere educativo posti al di fuori di essa. Concorre, unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla valutazione complessiva dello studente.

Allegato:

Rubrica di valutazione comportamento PRIMARIA.pdf



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Nella scuola primaria l'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti. Pertanto, l'alunno/a viene ammesso/a alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con livello "IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE" in una o più discipline, da riportare sul Documento di Valutazione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare alle famiglie degli alunni e delle alunne eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, il team della classe in sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva per "Mancato conseguimento degli obiettivi minimi". La decisione è assunta all'unanimità.

Allegato:

CRITERI GENERALI per ammissione.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La scuola realizza attività atte a favorire l'inclusione di studenti con disabilità attraverso la collaborazione tra insegnanti curricolari e insegnanti di sostegno, utilizzando metodologie che favoriscano una didattica inclusiva. Tutti partecipano alla formulazione e verifica del P.E.I., prevedendo obiettivi raggiungibili e spendibili per lo studente con disabilità. Per gli alunni con BES e DSA la scuola elabora e verifica sistematicamente i Piani didattici personalizzati rivolti anche ad alunni plus dotati, valorizzando le attitudini individuali. Particolare attenzione viene data agli studenti con bisogni educativi speciali, i cui piani didattici sono aggiornati con regolarità, adeguando costantemente i processi di insegnamento e apprendimento ai bisogni formativi di ciascuno di loro in tutte le situazioni educative (col supporto di materiali e ausili, anche tecnologici, volti a facilitare la loro autonomia). La scuola realizza interventi anche per gli studenti stranieri, al fine di favorire il loro successo scolastico e di valorizzarne le differenze. Dall'anno scolastico 2019/20 il Comune di Molfetta ha promosso il progetto "Psicologi nelle scuole" con il supporto di specialisti, che attueranno interventi, una volta al mese, sulle dinamiche relazionali del gruppo classe. E' previsto un servizio di sportello psicologico su richiesta delle famiglie interessate o per interventi individuali. La finalità di tale progetto è la prevenzione del disagio scolastico, sociale e del bullismo in tutte le sue forme (anche sul piano del cyberbullismo). La scuola, quindi, con il progetto "Psicologi nelle scuole" incentiva uno degli obiettivi di processo ovvero "la promozione dell'inclusione" per il successo formativo di tutti gli studenti.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno



Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Ogni alunno è portatore di una identità e cultura, di esperienza affettiva, emotiva e cognitiva. Nel contesto scolastico egli entra in contatto con coetanei e adulti, sperimentando diversità di genere, di carattere, di stili di vita, mettendo a confronto le proprie potenzialità e difficoltà con quelle altrui. Il nostro istituto si pone con molta attenzione verso gli alunni più fragili con l'obiettivo generale di garantire una didattica individualizzata o personalizzata. Le forme personalizzate vanno da semplici interventi di recupero sostegno e integrazione degli apprendimenti, fino alla costruzione di una Progettazione Educativa Individualizzata (PEI) o un Piano Didattico Personalizzato (PDP).

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Tali interventi coinvolgono diversi soggetti (la scuola, le famiglie, l'équipe medica, il territorio) e per questo devono essere gestiti integrando al meglio i contributi delle diverse professionalità coinvolte.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

È fondamentale per il nostro Istituto che si crei tra scuola e famiglia un dialogo costruttivo e una reciproca collaborazione per supportare l'alunno: solo con un'azione sinergica si potrà ottenere il successo formativo di tutti e di ciascuno.



Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva



Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento



Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni diversamente abili è strettamente legata al percorso individuale e non fa riferimento a standard qualitativi e/o quantitativi. Nel valutare l'esito scolastico i docenti fanno riferimento al grado di maturazione raggiunto globalmente dall'alunno e al conseguimento degli obiettivi didattici ed educativi individuati nel PEI. Per la scuola secondaria sono state predisposte delle griglie di valutazione personalizzate, mentre per la scuola primaria sono previsti indicatori di valutazione adattati agli obiettivi prefissati dal PEI. Per gli alunni con DSA la valutazione è effettuata sulla base del PDP in relazione sia alle misure dispensative, sia agli strumenti compensativi adottati.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Nel nostro istituto comprensivo la verticalizzazione del curriculum è fattore essenziale, per cui, anche per effetto dei progetti sulla continuità, attuati da anni, è divenuta ormai prassi e consuetudine la condivisione di informazioni, la partecipazione degli alunni con disabilità a progetti di inclusione in verticale e lo scambio di buone pratiche sulle metodologie innovative messe in atto (strategie secondo la metodologia ABA, comunicazione alternativa e aumentativa secondo il metodo CAA), soprattutto nel momento in cui un alunno transita da un ordine all'altro di scuola. Stessa tipologia di intervento è stata attuata anche con la scuola secondaria di II grado per i ragazzi frequentanti l'ultimo anno di scuola secondaria di I grado, garantendo, ai fini dell'orientamento, la partecipazione ai GLO dei docenti della futura scuola accogliente.

Approfondimento

Il gruppo di lavoro "Continuità e Orientamento" si occupa di:

- coordinare incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi;
- coordinare incontri tra docenti dei diversi ordini di scuola per definire le competenze in uscita e in entrata;



- coordinare attività educativo/didattiche comuni tra alunni dei diversi ordini di scuola;
- attivare percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni;
- monitorare alunni dopo l'uscita dalla scuola;
- predisporre un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni;
- organizzare attività di orientamento al territorio.



Piano per la didattica digitale integrata

Attraverso il documento allegato, che trae spunto dalle indicazioni ministeriali, s'intende sostenere l'operato quotidiano dei docenti dell'Istituto Comprensivo attraverso la condivisione di indicazioni, procedure, riferimenti.

Allegati:

PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (1).pdf



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Sostituzione del DS in caso di assenza. Supporto nell'organizzazione e gestione della scuola (compilazione orario, sostituzione docenti assenti, supporto ai docenti nella gestione degli atti, verifica del rispetto del regolamento d'istituto e delle disposizioni del DS...).	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Collaborare con il DS nell'organizzazione della scuola, in riferimento a ciascun plesso.	6
Funzione strumentale	Coordinare le attività inerenti la propria area. Aggiornare la documentazione in coerenza con le delibere degli organi collegiali e la normativa vigente. Curare, raccogliere e condividere la documentazione inerente la propria area. Partecipare alla formazione specifica. Collaborare alla stesura e aggiornamento del PTOF e del PdM/RACV.	10
Capodipartimento	□ Cura la stesura della documentazione prodotta dal Dipartimento predisponendola in formato elettronico, consegnandone copia alla Dirigente Scolastica e a tutti i docenti del Dipartimento. □ D'intesa con la Dirigente, convoca e presiede le riunioni del Dipartimento previste dal Piano annuale delle attività. □	5



	Partecipa alle riunioni dei Coordinatori dei Dipartimenti convocate dalla Dirigente. □ Cura la tenuta del registro dei verbali.	
Responsabile di plesso	□ Collaborare con la Dirigente nell'organizzazione del servizio nel plesso di riferimento; □ controllare il registro delle firme di presenza giornaliera dei docenti e del personale ATA del plesso; □ controllare il rispetto delle circolari interne. □ informare la Dirigente sugli avvenimenti più significativi del plesso, riferendo sui problemi rimasti insoluti; □ verificare il divieto d'accesso alla scuola di estranei non autorizzati;	6
Responsabile di laboratorio	<ul style="list-style-type: none">• prendere in consegna i sussidi e gli strumenti dei laboratori;• curarne l'inventario, la custodia, la consegna e l'informazione;• segnalare interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria;• comunicare eventuali trasferimenti dei beni dalla collocazione originaria;• provvedere al recupero tempestivo dei beni collocati temporaneamente in altri spazi;• verificare il corretto funzionamento e segnalare eventuali interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria;• controllare la funzionalità delle attrezzature presenti nei laboratori.	3
Animatore digitale	Stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD. Favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD. Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola.	1



Team digitale	Supportare l'Animatore Digitale nelle azioni di innovazione digitale.	2
Docente specialista di educazione motoria	Figura presente solo nelle classi quinte di scuola primaria, dal corrente anno scolastico, per n. 2 ore settimanali.	1
Coordinatore dell'educazione civica	E' presente un coordinatore di ed. civica per ciascuna classe di scuola primaria e di scuola secondaria di I grado con il compito di coordinare le attività trasversali di ed. civica e proporre la valutazione per ciascun alunno.	50
Referente Biblioteca	- coordinamento servizi, sussidi e attività della biblioteca; - servizio prestiti per alunni e docenti; - supporto ad iniziative e attività didattiche finalizzate alla realizzazione del progetto Lettura; - coordinamento proposte acquisti di libri e riviste specializzate.	4

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso		Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Attività di supporto/potenziamento. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento		1
Scuola primaria - Classe di concorso		Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Attività di recupero/potenziamento. Impiegato in attività di:		3



Scuola primaria - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Potenziamento

Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A022 - ITALIANO, STORIA,
GEOGRAFIA NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI
I GRADO

Potenziamento e recupero delle competenze
linguistiche.

Impiegato in attività di:

1

- Potenziamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.

Ufficio per la didattica

L'Area per la didattica è affidata a due assistenti amministrativi con il compito di gestire le iscrizioni, i fascicoli, le piattaforme telematiche, le assenze...

Ufficio per il personale A.T.D.

L'Area del Personale a T.I. e a T.D è assegnata a tre assistenti amministrativi (a cui è assegnata anche l'area Gestione Finanziaria) con il compito di: controllare le documentazioni di rito, provvedere alle sostituzioni del personale assente per un periodo superiore ai 10 giorni, produrre le certificazioni...

Affari Generali

L'Area Affari Generali è assegnata a due assistenti amministrativi con il compito di: 1. adempimenti inerenti l'attività negoziale e acquisti dell'istituzione scolastica; 2. verbali di collaudo, dichiarazione di compatibilità; 3. tenuta del registro protocollo; 4. smistamento della corrispondenza in ingresso



Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico

Richiesta permessi/ferie



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: PCTO

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Da diversi anni le scuola dell'infanzia ospitano studentesse frequentanti il Liceo pedagogico "V. Fornari" di Molfetta per attività/formazione inserite nell'ambito del PCTO.

Denominazione della rete: Ambito BA 3

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito

Denominazione della rete: Collaborative Mapping" #MAB Italia

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

L'Accordo persegue i seguenti obiettivi:



- formazione CBL, con particolare riferimento al format del Collaborative Mapping;
- realizzazione di laboratori Mab (mabclass) rivolti agli studenti nel campo della didattica outdoor, con l'obiettivo di favorire la conoscenza della geografia dei luoghi e del patrimonio culturale e stimolino la conoscenza dei luoghi e l'apprendimento in movimento.
- partecipazione ad iniziative CBL nazionali e internazionali che prevedono una forte interazione con ambienti, luoghi e culture diverse.

Denominazione della rete: Privacy e sicurezza dati

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Acquisizione del servizio di consulenza in merito all'amministrazione digitale e privacy e di servizio esterno di Responsabile della Protezione dei dati (DPO).



Denominazione della rete: MAPPATURA COLLABORATIVA - PATTO EDUCATIVO DI COMUNITA'

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

- Sviluppare le life skills;
- Sviluppare le competenze digitali;
- Stimolare innovazione e creatività per formulare soluzioni alle sfide locali/globali;
- Ricercare e individuare le migliori pratiche globali e trasferirle nel proprio contesto geografico;
- Sviluppare e/o consolidare il curriculum verticale attraverso metodologie innovative (Collaborative Mapping);
- Favorire lo sviluppo di competenze di cittadinanza globale con particolare riferimento all'Agenda 2030;
- Sperimentare la didattica outdoor per favorire la conoscenza della geografia dei luoghi e del



patrimonio culturale.

Denominazione della rete: “Progetti Territoriali per la prevenzione e il contrasto del bullismo e cyberbullismo”

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI SISTEMA, DIDATTICHE E METODOLOGICHE

I docenti sono i destinatari di azioni formative nella duplice posizione di membri di una comunità professionale vincolati alla progettualità della comunità stessa con una sua coerenza in quanto attività di natura istituzionale e soggetti professionali che curano la propria formazione in autonomia. Tale impegno dei docenti si traduce nell'aderire al piano dei corsi ossia la governance costruita sugli ambiti territoriali che prevede formati standardizzati di attestazione delle attività formative veicolate attraverso la piattaforma digitale di gestione della formazione per pervenire ad un sistema di certificazione della formazione con l'inserimento progressivo nel portfolio docenti dei crediti acquisiti. Il Piano di Sviluppo professionale tenderà a valorizzare la formazione in base alle inclinazioni personali, alle esigenze della scuola (metodologia, valutazione, organizzazione) e al potenziamento delle competenze afferenti la disciplina d'insegnamento. Esso quindi è articolato in tre aree: 1. area delle competenze relative all'insegnamento (didattica); 2. area delle competenze relative alla partecipazione scolastica (organizzazione); 3. area delle competenze relative alla propria formazione (professionalità).

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito



Titolo attività di formazione: **COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO**

L'attività di formazione mira a consolidare e potenziare le competenze degli insegnanti nell'ambito digitale e ad utilizzare le nuove tecnologie nella didattica, nell'ottica di un'innovazione metodologica. Si propone l'approfondimento della conoscenza degli strumenti di Google Suite for Education e di altre applicazioni in coerenza con gli obiettivi del Piano (STEAM, CODING, ROBOTICA...)

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

TUTTI I DOCENTI

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

PIATTAFORMA SCUOLA FUTURA

Titolo attività di formazione: **COMPETENZE DI CITTADINANZA E CITTADINANZA GLOBALE**

Educare alla cittadinanza globale è uno degli obiettivi fondamentali dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile. Lo sviluppo sostenibile è un processo di continuo apprendimento, in cui l'umanità trova nuove maniere di convivere indefinitamente con il pianeta. Si propongono corsi di formazione su temi dedicati alla SOSTENIBILITA' AMBIENTALE al fine di far acquisire agli alunni comportamenti corretti e adeguati. Ciò significa porre la massima attenzione all'uso dell'energia, motore della vita, anche attraverso piccoli gesti quotidiani in modo che si possa tutti crescere meglio.



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
--	---

Destinatari	TUTTI I DOCENTI
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: MODALITA' E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

Potenziare le capacità di riflessione sulla propria attività mediante nuovi approcci, metodi, tecniche e strategie del processo di insegnamento-apprendimento anche alla luce di metodologie innovative realizzate attraverso le tecnologie multimediali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
--	-----------------------------

Destinatari	Gruppi di miglioramento
-------------	-------------------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: METODOLOGIE INNOVATIVE



DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Implementare la capacità dei docenti di progettare percorsi didattici per competenza, valorizzando i diversi stili di apprendimento e di sviluppare processi di mappatura e valutazione delle competenze acquisite; promuovere l'utilizzo delle tecnologie digitali come risorsa in funzione dell'azione didattica. Si propone l'approfondimento delle tematiche di ROBOTICA e CODING per favorire il miglioramento del pensiero computazionale negli alunni.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Mappatura delle competenze• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	PIATTAFORMA SCUOLA FUTURA

Titolo attività di formazione: SISTEMA INTEGRATO DI EDUCAZIONE E ISTRUZIONE 0.6

Il Sistema integrato di educazione e di istruzione garantisce a tutte le bambine e i bambini, dalla nascita ai sei anni, pari opportunità di sviluppare le proprie potenzialità di relazione, autonomia, creatività e apprendimento per superare disuguaglianze, barriere territoriali, economiche, etniche e culturali. Sono previsti corsi di formazione per educatori e docenti al fine di progettare nuovi percorsi didattici, con metodologie innovative di insegnamento e apprendimento, che possano favorire una crescita sana e armoniosa degli alunni.



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Educatori sezione primavera, insegnanti scuola dell'infanzia e primo anno scuola primaria.
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: **METODOLOGIE INNOVATIVE PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA**

Formazione destinata ai docenti per renderli in grado di intercettare e decodificare interessi e bisogni dei propri allievi, nonché situazioni problematiche e disagi di diversa natura; consentire loro di padroneggiare strumenti per migliorare la qualità delle relazioni affettive ed educative; saper prevenire o intervenire su processi di emarginazione o discriminazione, se non addirittura su forme di bullismo e cyber bullismo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	TUTTI I DOCENTI
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito



Titolo attività di formazione: REGOLAMENTO EUROPEO SU PRIVACY

Informativa privacy e incarico sul trattamento dei dati ai sensi del Regolamento europeo sulla privacy 2016/679.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

PERSONALE DOCENTE E ATA

Modalità di lavoro

• Modalità telematica

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: SICUREZZA

Informazione su rischi specifici per la sicurezza, gestione delle emergenze, piano di primo soccorso.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

PERSONALE DOCENTE E ATA

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: MODELLI DI DIDATTICA INTERDISCIPLINARE

Miglioramento delle capacità di analisi degli alunni utilizzando approcci forniti da diverse discipline. Si propone l'approfondimento del metodo di apprendimento interdisciplinare STEAM per avvicinare gli studenti di ogni provenienza sociale alle discipline matematiche e scientifiche

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	TUTTI I DOCENTI
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	• Ricerca-azione
--------------------	------------------

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE STUDENTI

Iniziativa di formazione rivolta agli alunni per promuovere la conoscenza delle tecniche di pronto soccorso.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento
--	---

Destinatari	Alunni classi terze di scuola secondaria di I grado.
-------------	--

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

REGOLAMENTO EUROPEO SU PRIVACY

Descrizione dell'attività di formazione	Informativa privacy e incarico sul trattamento dei dati ai sensi del Regolamento europeo sulla privacy 2016/679.
---	--

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

ATTIVITA' NEGOZIALE



Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
---	--

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

GESTIONE INVENTARIALE

Descrizione dell'attività di formazione	Il supporto tecnico e la gestione dei beni
---	--

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--